

Regolamento Quadri tecnici e Formazione FISO

Approvato dal Consiglio Federale n.78 con Delibera n.143 del 21-22 marzo 1998

Modifiche proposte da lettera CONI n.1773 del 24/6/98; Approvato dal Consiglio Federale n.84 del 23.01.99 con Delibera n.233; Approvato dal C.O.N.I. con deliberazione n.002918/103 del 25.05.99

Approvato dal Consiglio Federale FISO il 2.2.2003

INDICE

PREMESSA

PARTE PRIMA

ART.1 STRUTTURA FEDERALE

1.1 Commissione Nazionale Formazione

1.2 Responsabili Regionali quadri tecnici

1.3 Quadri tecnici

ART. 2 ATTIVITA' DI FORMAZIONE

2.1 Attività di base

2.2 Introduzione all'agonismo

2.3 Perfezionamento agonistico

2.4 Formazione Quadri Tecnici

PARTE SECONDA

ART. 3 QUADRI E RUOLI TECNICI FEDERALI

3.1 quadri tecnici nazionali

3.2 quadri tecnici regionali

ART.4 CORSA ORIENTAMENTO (CO): QUADRI TECNICI NAZIONALI

4.1 MAESTRO CO

4.1.1 compiti, 4.1.2 attività, 4.1.3 inquadramento, 4.1.4 requisiti, 4.1.5 formazione

4.1.6 esami, 4.1.7 ricorsi, 4.1.8 aggiornamento

4.2 ALLENATORE NAZIONALE CO

4.2.1 compiti, 4.2.2 attività, 4.2.3 inquadramento, 4.2.4 requisiti, 4.2.5 formazione

4.2.6 ricorsi, 4.2.7 aggiornamento

4.3 OMOLOGATORE IMPIANTI CO

4.3.1 compiti, 4.3.2 attività, 4.3.3 inquadramento, 4.3.4 requisiti, 4.3.5 formazione

4.3.6 esami, 4.3.7 ricorsi, 4.3.8 aggiornamento

4.4 DELEGATO FISO CO

4.4.1 compiti, 4.4.2 attività, 4.4.3 inquadramento, 4.4.4 requisiti, 4.4.5 formazione

4.4.6 esami, 4.4.7 ricorsi, 4.4.8 aggiornamento, 4.4.9 specializzazioni

ART. 5 CORSA ORIENTAMENTO (CO): QUADRI TECNICI REGIONALI

5.1 ISTRUTTORE CO

5.1.1 compiti, 5.1.2 attività, 5.1.3 inquadramento, 5.1.4 requisiti, 5.1.5 formazione

5.1.6 esami, 5.1.7 ricorsi, 5.1.8 aggiornamento, 5.1.9 specializzazioni

5.2 ALLENATORE REGIONALE CO

5.2.1 compiti, 5.2.2 attività, 5.2.3 inquadramento, 5.2.4 requisiti, 5.2.5 formazione

5.2.6 esami, 5.2.7 ricorsi, 5.2.8 aggiornamento, 5.2.9 specializzazioni

5.3 TRACCIATORE CO

5.3.1 compiti, 5.3.2 attività, 5.3.3 inquadramento, 5.3.4 requisiti, 5.3.5 formazione

5.3.6 esami, 5.3.7 ricorsi, 5.3.8 aggiornamento, 5.3.9 specializzazioni

5.4 DIRETTORE DI GARA CO

5.4.1 compiti, 5.4.2 attività, 5.4.3 inquadramento, 5.4.4 requisiti, 5.4.5 formazione

5.4.6 esami, 5.4.7 ricorsi, 5.4.8 aggiornamento, 5.4.9 specializzazioni

5.6 TECNICO SCUOLA

5.6.1 compiti, 5.6.2 attività, 5.6.3 inquadramento, 5.6.4 requisiti, 5.6.5 formazione

5.6.6 esami, 5.6.7 ricorsi, 5.6.8 aggiornamento, 5.6.9 specializzazioni

ART.6 SCI ORIENTAMENTO (SCI-O): QUADRI TECNICI NAZIONALI

6.1 MAESTRO SCI-O

6.1.1 compiti, 6.1.2 attività, 6.1.3 inquadramento, 6.1.4 requisiti, 6.1.5 formazione
6.1.6 esami, 6.1.7 ricorsi, 6.1.8 aggiornamento

6.2 ALLENATORE NAZIONALE SCI-O

6.2.1 compiti, 6.2.2 attività, 6.2.3 inquadramento, 6.2.4 requisiti, 6.2.5 formazione
6.2.6 ricorsi, 6.2.7 aggiornamento

6.3 OMOLOGATORE IMPIANTI SCI-O

6.3.1 compiti, 6.3.2 attività, 6.3.3 inquadramento, 6.3.4 requisiti, 6.3.5 formazione
6.3.6 esami, 6.3.7 ricorsi, 6.3.8 aggiornamento

6.4 DELEGATO FISO SCI-O

6.4.1 compiti, 6.4.2 attività, 6.4.3 inquadramento, 6.4.4 requisiti, 6.4.5 formazione
6.4.6 esami, 6.4.7 ricorsi, 6.4.8 aggiornamento, 6.4.9 specializzazioni

ART. 7 SCI ORIENTAMENTO (SCI-O): QUADRI TECNICI REGIONALI

7.1 ISTRUTTORE SCI-O

7.1.1 compiti, 7.1.2 attività, 7.1.3 inquadramento, 7.1.4 requisiti, 7.1.5 formazione
7.1.6 esami, 7.1.7 ricorsi, 7.1.8 aggiornamento, 7.1.9 specializzazioni

7.2 ALLENATORE REGIONALE SCI-O

7.2.1 compiti, 7.2.2 attività, 7.2.3 inquadramento, 7.2.4 requisiti, 7.2.5 formazione
7.2.6 esami, 7.2.7 ricorsi, 7.2.8 aggiornamento, 7.2.9 specializzazioni

7.3 TRACCIATORE SCI-O

7.3.1 compiti, 7.3.2 attività, 7.3.3 inquadramento, 7.3.4 requisiti, 7.3.5 formazione
7.3.6 esami, 7.3.7 ricorsi, 7.3.8 aggiornamento, 7.3.9 specializzazioni

7.4 DIRETTORE DI GARA SCI-O

7.4.1 compiti, 7.4.2 attività, 7.4.3 inquadramento, 7.4.4 requisiti, 7.4.5 formazione
7.4.6 esami, 7.4.7 ricorsi, 7.4.8 aggiornamento, 7.4.9 specializzazioni

ART.8 MOUNTAIN BIKE ORIENTEERING (MTB-O): QUADRI TECNICI NAZIONALI

8.1 MAESTRO MTB-O

8.1.1 compiti, 4.1.2 attività, 4.1.3 inquadramento, 4.1.4 requisiti, 4.1.5 formazione
8.1.6 esami, 4.1.7 ricorsi, 4.1.8 aggiornamento

8.2 ALLENATORE NAZIONALE MTB-O

8.2.1 compiti, 4.2.2 attività, 4.2.3 inquadramento, 4.2.4 requisiti, 4.2.5 formazione
8.2.6 ricorsi, 4.2.7 aggiornamento

8.3 OMOLOGATORE IMPIANTI MTB-O

8.3.1 compiti, 4.3.2 attività, 4.3.3 inquadramento, 4.3.4 requisiti, 4.3.5 formazione
8.3.6 esami, 4.3.7 ricorsi, 4.3.8 aggiornamento

8.4 DELEGATO FISO MTB-O

8.4.1 compiti, 4.4.2 attività, 4.4.3 inquadramento, 4.4.4 requisiti, 4.4.5 formazione
8.4.6 esami, 4.4.7 ricorsi, 4.4.8 aggiornamento, 4.4.9 specializzazioni

ART. 9 MOUNTAIN BIKE ORIENTEERING (MTB-O): QUADRI TECNICI REGIONALI

9.1 ISTRUTTORE MTB-O

9.1.1 compiti, 9.1.2 attività, 9.1.3 inquadramento, 9.1.4 requisiti, 9.1.5 formazione
9.1.6 esami, 9.1.7 ricorsi, 9.1.8 aggiornamento, 9.1.9 specializzazioni

9.2 ALLENATORE REGIONALE MTB-O

9.2.1 compiti, 9.2.2 attività, 9.2.3 inquadramento, 9.2.4 requisiti, 9.2.5 formazione
9.2.6 esami, 9.2.7 ricorsi, 9.2.8 aggiornamento, 9.2.9 specializzazioni

9.3 TRACCIATORE MTB-O

9.3.1 compiti, 9.3.2 attività, 9.3.3 inquadramento, 9.3.4 requisiti, 9.3.5 formazione
9.3.6 esami, 9.3.7 ricorsi, 9.3.8 aggiornamento, 9.3.9 specializzazioni

9.4 DIRETTORE DI GARA MTB-O

9.4.1 compiti, 9.4.2 attività, 9.4.3 inquadramento, 9.4.4 requisiti, 9.4.5 formazione
9.4.6 esami, 9.4.7 ricorsi, 9.4.8 aggiornamento, 9.4.9 specializzazioni

ART.10 ORIENTEERING DI PRECISIONE (TRAIL-O): QUADRI TECNICI NAZIONALI

10.1 MAESTRO TRAIL-O

10.1.1 compiti, 10.1.2 attività, 10.1.3 inquadramento, 10.1.4 requisiti, 10.1.5 formazione
10.1.6 esami, 10.1.7 ricorsi, 10.1.8 aggiornamento

10.2 ALLENATORE NAZIONALE TRAIL-O

10.2.1 compiti, 10.2.2 attività, 10.2.3 inquadramento, 10.2.4 requisiti, 10.2.5 formazione
10.2.6 ricorsi, 10.2.7 aggiornamento

10.3 OMOLOGATORE IMPIANTI TRAIL-O

10.3.1 compiti, 10.3.2 attività, 10.3.3 inquadramento, 10.3.4 requisiti, 10.3.5 formazione
10.3.6 esami, 10.3.7 ricorsi, 10.3.8 aggiornamento

10.4 DELEGATO FISO TRAIL-O

10.4.1 compiti, 10.4.2 attività, 10.4.3 inquadramento, 10.4.4 requisiti, 10.4.5 formazione
10.4.6 esami, 10.4.7 ricorsi, 10.4.8 aggiornamento, 10.4.9 specializzazioni

ART. 11 ORIENTEERING DI PRECISIONE (TRAIL-O): QUADRI TECNICI REGIONALI 11.1
ISTRUTTORE TRAIL-O

11.1.1 compiti, 11.1.2 attività, 11.1.3 inquadramento, 11.1.4 requisiti, 11.1.5 formazione
11.1.6 esami, 11.1.7 ricorsi, 11.1.8 aggiornamento, 11.1.9 specializzazioni

11.2 ALLENATORE REGIONALE TRAIL-O

11.2.1 compiti, 11.2.2 attività, 11.2.3 inquadramento, 11.2.4 requisiti, 11.2.5 formazione
11.2.6 esami, 11.2.7 ricorsi, 11.2.8 aggiornamento, 11.2.9 specializzazioni

11.3 TRACCIATORE TRAIL-O

11.3.1 compiti, 11.3.2 attività, 11.3.3 inquadramento, 11.3.4 requisiti, 11.3.5 formazione
11.3.6 esami, 11.3.7 ricorsi, 11.3.8 aggiornamento, 11.3.9 specializzazioni

11.4 DIRETTORE DI GARA TRAIL-O

11.4.1 compiti, 11.4.2 attività, 11.4.3 inquadramento, 11.4.4 requisiti, 11.4.5 formazione
11.4.6 esami, 11.4.7 ricorsi, 11.4.8 aggiornamento, 11.4.9 specializzazioni

ART.12 TESSERA E DIPLOMA FEDERALE

ART.13 CESSAZIONE E SOSPENSIONE DAI RUOLI

ART.14 REINSERIMENTO NEI RUOLI

PREMESSA

Il presente regolamento ha lo scopo di definire i compiti e la formazione dei quadri tecnici FISO di: CO, SCI-O, MTB-O, TRAIL-O; e di uniformare la preparazione dei quadri tecnici su tutto il territorio nazionale.

PARTE PRIMA

ART.1 STRUTTURA FEDERALE.

Nella pratica sportiva ed agonistica dell'orientamento, la preparazione fisica e morale, lo sviluppo e la specializzazione tecnica degli atleti, il miglioramento del patrimonio atletico nazionale, la ricerca, lo studio, lo scambio e la diffusione scientifica, l'organizzazione delle gare, il tracciamento dei percorsi e la cartografia, sono affidati ai Tecnici inseriti nei Quadri Tecnici Federali.

I Quadri tecnici e la loro formazione sono affidati al Settore Formazione della FISO, composto dalla “Commissione Nazionale Formazione”, dai “Responsabili regionali quadri tecnici” e dai Quadri tecnici.

1.1 Commissione Nazionale Formazione.

1.1.1 La commissione Nazionale Formazione è presieduta da un Consigliere Nazionale incaricato dal Consiglio Federale ed è composta da persone scelte dal Consigliere che la presiede e nominate dal Consiglio Nazionale.

1.1.2 attività della Commissione Formazione:

- Elabora le norme che regolano l’attività del settore
- Gestisce i quadri nazionali di tutte le discipline FISO (Maestri, Allenatori nazionali, Omologatori impianti e Delegati FISO), compreso l’accoglimento delle domande di partecipazione ai corsi ed agli esami, il controllo dei requisiti dei candidati, la realizzazione dei corsi di preparazione, la realizzazione degli esami e la proposta al Consiglio Federale (corredata dei necessari documenti), di inserimento nei quadri.
- Controlla annualmente gli elenchi dei quadri tecnici nazionali (Maestri, Allenatori nazionali, Omologatori di impianti e Delegati FISO), compreso il controllo dei versamenti per la tessera.
- Controlla annualmente gli elenchi dei quadri tecnici regionali (Istruttori, allenatori regionali, tracciatori, direttori di gara,)
- Cura l’aggiornamento dei quadri tecnici nazionali (iscrizioni e cancellazioni)
- Tiene i contatti e collabora con i “Responsabili regionali quadri tecnici”, registra le nomine e sollecita le eventuali surroghe.
- Realizza iniziative da inserire nel calendario nazionale, come ad es. Raduni nazionali, corsi di base e convegni.
- Realizza o promuove la realizzazione di documenti a carattere didattico o normativo
- Realizza materiali promozionali.

1.2 Responsabile regionale quadri tecnici.

1.2.1 Il responsabile regionale dei quadri tecnici è nominato dal Comitato Regionale FISO (in assenza del Comitato Regionale, dal fiduciario di zona) e può operare in collaborazione con persone di propria fiducia. L’incarico di responsabile dei quadri tecnici regionali ha la durata del Consiglio regionale che ha effettuato la nomina.

1.2.2 attività del Responsabile regionale quadri tecnici:

- Gestisce i quadri tecnici regionali di tutte le discipline FISO (Istruttori, Allenatori regionali, Tracciatori, Direttori di gara), compreso l’accoglimento delle domande di partecipazione ai corsi ed agli esami, il controllo dei requisiti dei candidati, la realizzazione del corso di preparazione, la realizzazione degli esami e la proposta al Consiglio Regionale, corredata dei necessari documenti, di inserimento nei quadri.
- Controlla annualmente gli elenchi degli Istruttori, Allenatori regionali, Tracciatori Direttori di gara, compreso il controllo del versamento delle quote di tesseramento, e provvede alle eventuali cancellazioni.
- Tiene i contatti e collabora con la Commissione Nazionale Formazione
- invia annualmente gli elenchi dei quadri tecnici regionali.
- Realizza corsi di base e altre iniziative di formazione da inserire nel calendario regionale
- Realizza o promuove la realizzazione di documenti a carattere didattico
- Realizza materiali promozionali.

1.2 Quadri tecnici

I Quadri comprendono i ruoli che operano nell’organizzazione delle gare di orienteering e nella formazione (compresa la formazione dei quadri stessi).

I Quadri, nelle varie discipline previste dalla FISO, comprendono i seguenti ruoli nazionali: Maestro, Allenatore Nazionale, Omologatore impianti, Delegato FISO; e i seguenti ruoli regionali: Istruttore, allenatore regionale, tracciatore, direttore di gara, Tecnico scuola.

ART. 2 ATTIVITA' DI FORMAZIONE

L'attività di formazione è riferita alle discipline CO, SCI-O, MTB-O, TRAIL-O.

Essa si suddivide in:

- attività di base
- attività di introduzione all'agonismo
- attività di perfezionamento agonistico
- formazione dei quadri tecnici

2.1 attività di base

L'attività di base ha lo scopo di far conoscere lo sport dell'orientamento e insegnare l'uso della bussola, della carta topografica e delle tecniche elementari di orientamento.

La conoscenza dello sport dell'orientamento è data dalla conoscenza delle principali caratteristiche di una gara (categorie, lunghezze, terreni, modalità di partenza e percorrenza del territorio), dalle regole, dall'abbigliamento dei concorrenti, dagli strumenti usati, dai vari tipi di gara e dai calendari.

La conoscenza dell'uso della bussola è data dalla conoscenza delle sue caratteristiche e delle quattro principali funzioni della bussola (orientare la carta, individuare una direzione, navigare in linea retta, individuare la propria posizione).

La conoscenza della carta topografica è data dalla conoscenza della simbologia, delle curve di livello, dell'orientamento e della scala. Oltre alle sue caratteristiche principali si svilupperà anche la capacità di uso elementare della carta (orientamento della carta, confronto carta - terreno, visualizzazione delle curve di livello, ecc.).

In questa fase non interessa la velocità di navigazione o di esecuzione.

2.2 introduzione all'agonismo

L'attività di introduzione all'agonismo ha lo scopo di sviluppare l'uso di carta e bussola in funzione dell'attività agonistica e far acquisire le tecniche per una rapida navigazione su terreno (punti di attacco, scelte di percorso, lettura in corsa, lettura essenziale della carta, orientamento fine, orientamento grossolano, navigazione cieca, strategia di gara in rapporto al terreno, memorizzazione, ri-localizzazione, ecc.).

A questo livello di formazione viene curato anche lo sviluppo atletico (ad eccezione del Trail-O), la tecnica di corsa fuori strada e gli aspetti psicologici.

La velocità nell'uso degli strumenti e nella navigazione sul terreno sono importanti.

2.3 perfezionamento agonistico.

L'attività di perfezionamento agonistico ha lo scopo di migliorare le prestazioni sia atletiche che tecniche di un orientista esperto.

L'attività di perfezionamento agonistico comprende l'affinamento di tutte tecniche di orientamento (lettura in corsa, memorizzazione, cambi di velocità, corsa all'azimut, deviazione controllata, sensibilità alle curve di livello, sensibilità ai cambi di vegetazione, strategie di gara, ecc.) in rapporto alla velocizzazione della navigazione.

2.4 formazione dei quadri tecnici

La formazione dei quadri tecnici è finalizzata alla preparazione agli esami necessari per l'inserimento nei quadri nazionali o regionali.

PARTE SECONDA

ART. 3 QUADRI TECNICI E RUOLI FEDERALI

Nella FISO si distinguono le seguenti discipline:

Corsa Orientamento	(CO)
Sci Orientamento	(SCI-O)
Mountain bike orienteering	(MTB-O)
Orienteering di precisione	(TRAIL-O)

3.1 Sono previsti i seguenti Quadri Tecnici Nazionali:

- . Maestro,
- . Allenatore nazionale
- . omologatore impianti,
- . delegato FISO

I quadri tecnici nazionali sono gestiti dalla Commissione Nazionale Formazione.

3.2 Sono previsti i seguenti Quadri Tecnici Regionali:

- . Istruttore,
- . Allenatore Regionale,
- . Tracciatore,
- . Direttore di gara,
- . Tecnico scuola

I quadri tecnici regionali sono gestiti dai Comitati Regionali FISO (in assenza del Comitato Regionale, sono gestiti dai delegati di zona).

3.3.1 L'inquadramento nei Quadri Tecnici Federali costituisce riconoscimento di competenza, nei limiti e con le funzioni previste nel presente regolamento.

ART.4 CORSA ORIENTAMENTO (CO): QUADRI TECNICI NAZIONALI

4.1 MAESTRO CO

4.1.1 compiti.

Ha il compito di dirigere i Corsi di formazione CO della FISO e di presiedere agli esami per l'inquadramento nei Quadri tecnici, limitatamente ai ruoli in cui egli stesso è inquadrato; di sviluppare la ricerca e lo studio nell'ambito della formazione e della didattica.

4.1.2 attività.

L'attività del Maestro CO si svolge in corsi ed esami nazionali o regionali su invito del Consiglio Federale o in collegamento con il Comitato Regionale FISO della regione di propria residenza. Il Maestro CO svolge la propria attività anche nelle Scuole Nazionali, nelle strutture agonistiche e nei Centri federali della FISO .

4.1.3 Inquadramento.

Il Maestro CO viene inquadrato nei quadri tecnici nazionali mediante delibera del Consiglio Federale previa formale domanda alla Commissione Formazione, frequenza di specifico corso di preparazione e superamento di un esame.

Il bando per l'inserimento nei quadri di maestro avviene di norma ogni due anni.

4.1.4 Requisiti.

Per accedere al corso ed agli esami per il conseguimento del ruolo di Maestro CO è necessario:

4.1.4.1 aver superato il 18° anno di età

4.1.4.2 essere in regola con la tessera FISO

4.1.4.3 essere inquadrati nel ruolo di Istruttore CO da almeno due anni.

4.1.4.4 essere inquadrato nel ruolo di Tracciatore CO, Direttore Gara CO, ed aver frequentato un corso FISO per cartografi CO;

4.1.4.5 essere stato classificato in almeno 20 gare CO, in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

4.1.5 Formazione.

4.1.5.1 I corsi per il conseguimento del ruolo di Maestro CO sono organizzati a livello nazionale dalla Commissione Formazione della FISO.

4.1.5.2 Nei corsi per maestri CO dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- compiti e responsabilità di un maestro CO
- tipologia e organizzazione dei corsi CO (corsi di base, corsi di specializzazione e corsi per l'inquadramento nei ruoli tecnici)
- progressione didattica e classificazione degli esercizi CO
- programmi di allenamento tecnico e atletico CO
- regolamenti federali
- cartografia
- organizzazione gare CO
- tracciamento CO
- problematiche di carattere sanitario e sicurezza
- Regolamento Quadri Tecnici
- Caratteristiche e compiti dei Ruoli Tecnici Federali

4.1.5.3 La durata di un corso per maestri CO non deve essere inferiore alle 21 ore di lezione distribuite in almeno tre giorni.

4.1.6 Esami

4.1.6.1 Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di Maestro CO sono affidati ad una Commissione composta da almeno tre Maestri CO nominati dalla Commissione Formazione. Gli esami consistono in una tesi scritta, una prova orale e la valutazione del curriculum dell'attività didattico/sportiva del candidato.

4.1.6.2 La tesi scritta dovrà essere realizzata su uno dei temi indicati dalla Commissione Formazione al momento della pubblicazione del bando che dovrà avvenire con almeno quattro mesi di anticipo dalla data del colloquio.

La tesi dovrà essere realizzata tenendo conto delle indicazioni espresse dalla Commissione e fatta pervenire in Federazione almeno 30 giorni prima della data del colloquio.

La tesi scritta sarà valutata dalla Commissione d'esame con un massimo di 25 punti (25% della valutazione massima complessiva d'esame).

4.1.6.3 Il colloquio sarà sostenuto davanti alla Commissione d'esame e verterà sui seguenti argomenti:

- analisi della tesi elaborata dal candidato
- compiti del Maestro CO FISO
- Regolamento Quadri Tecnici
- Caratteristiche e compiti dei Ruoli Tecnici Federali
- Problematiche inerenti all'organizzazione dei corsi FISO
- problematiche inerenti all'organizzazione delle gare CO
- problematiche inerenti al tracciamento dei percorsi CO
- problematiche inerenti alla cartografia
- problematiche inerenti alla sicurezza ed agli aspetti sanitari

Il colloquio sarà valutato con un massimo di 45 punti (45% della valutazione massima complessiva d'esame).

4.1.6.4 Il curriculum dovrà indicare l'attività formativa svolta dal candidato (corsi, pubblicazioni, conferenze ecc.) e la sua attività sportivo-orientistica.

Il curriculum del candidato dovrà essere allegato alla domanda di iscrizione all'esame di Maestro.

Il curriculum sarà valutato dalla Commissione d'esame con un massimo di 30 punti (30% della valutazione massima complessiva d'esame)

4.1.6.5 Il superamento dell'esame si ottiene con il conseguimento di almeno 70 punti (70% del punteggio massimo ottenibile dalla somma dei punti della tesi scritta, del colloquio e della valutazione del curriculum).

4.1.7 Ricorsi

Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da

presentare entro 30 giorni al Giudice Unico Federale.

4.1.8 Aggiornamento

I Maestri CO devono partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni

4.2 ALLENATORE NAZIONALE CO

4.2.1 compiti.

Ha il compito di sviluppare ai massimi livelli agonistici le doti atletiche, tecniche e psicologiche di un agonista di corsa orientamento.

4.2.2 attività.

L'attività dell'allenatore nazionale CO si svolge nell'ambito di scuole nazionali, strutture agonistiche centrali e periferiche della FISO, raduni federali e regionali. E' utilizzato per la preparazione di rappresentative nazionali CO e per altre iniziative agonistiche promosse dalla FISO in ambito nazionale o internazionale.

4.2.3 Inquadramento.

L'allenatore nazionale CO viene inquadrato nei quadri tecnici nazionali mediante delibera del Consiglio Federale.

La domanda di inquadramento deve essere inviata alla FISO, corredata da:

- un curriculum dell'attività svolta come allenatore regionale CO,
- un progetto di tirocinio della durata di un anno preventivamente approvato dalla Commissione Formazione

Il bando per l'inserimento nei quadri di allenatore nazionale CO avviene di norma ogni 2 anni.

4.2.4 requisiti

Per essere ammessi all'esame allenatori CO è necessario:

4.2.4.1 aver superato il 18° anno di età

4.2.4.2 possedere una buona e sana costituzione fisica comprovata da certificato medico.

4.2.4.3 essere in regola con la tessera FISO

4.2.4.4 essere inquadrato nel ruolo di allenatore regionale dal almeno 2 anni

4.2.4.5 essere stato classificato in almeno 40 gare, di cui almeno 15 a carattere internazionale, in categorie agonistiche disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

4.2.4.6 aver svolto il previsto tirocinio con valutazione positiva del tutor

4.2.4.7 Gli atleti ed ex atleti delle nazionali federali sono esonerati dal presentare il curriculum di attività di allenatore regionale CO e possono aspirare al ruolo di allenatore nazionale CO prima che siano trascorsi 2 anni dal conseguimento del ruolo di allenatore regionale CO.

4.2.5 Formazione.

4.2.5.1 La formazione per il conseguimento del ruolo di allenatore nazionale CO consiste in un corso organizzato dalla FISO e un tirocinio della durata complessiva di almeno 6 giornate (distribuite in non più di 12 mesi) da svolgersi nell'ambito di attività organizzate dalla Federazione o da un Comitato Regionale, oppure di attività organizzate autonomamente dal candidato.

4.2.5.2 Il corso per allenatori nazionali CO è organizzato dalla Commissione Nazionale e consisterà in almeno due giornate di formazione (per minimo 10 ore complessive) su argomenti stabiliti per l'occasione dalla Commissione Nazionale Formazione e comprendenti tra l'altro "analisi di casi" (case work).

4.2.5.3 Il tirocinio

- potrà consistere nella collaborazione in organizzazione di allenamenti per atleti agonisti CO, in raduni nazionali o regionali, nella preparazione di gruppi di atleti agonisti CO appartenenti ad una società sportiva o formatisi spontaneamente.
- Sono esclusi i tirocini fondati su programmi rivolti a singoli atleti.

- Il tirocinio non può avere durata inferiore a 6 giornate, distribuite in non più di 12 mesi.
- Il tirocinio deve essere coordinato da un allenatore nazionale CO con funzione di tutor.
- Il progetto del tirocinio, con il relativo calendario, deve essere redatto in forma scritta, e sottoscritto dal tutor.
- Il progetto di tirocinio, sottoscritto dal tutor, deve essere approvato dalla Commissione Nazionale Formazione prima della presentazione della domanda di inquadramento nel ruolo di allenatore nazionale.

4.2.6 esami

Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di allenatore nazionale CO sono affidati ad una Commissione d'esame composta da un Maestro CO e da un allenatore nazionale CO, oltre che dal tutor incaricato di sovrintendere al tirocinio.

Gli esami consistono in un colloquio sul tirocinio svolto.

4.2.7 Ricorsi

Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni al Giudice Unico.

4.2.8 Aggiornamento

Gli allenatori nazionali CO devono partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni.

4.3 OMOLOGATORE IMPIANTI CO

4.3.1 compiti.

Ha il compito di omologare le carte topografiche CO prodotte in Italia, rispondenti ai requisiti previsti dalle norme IOF e dai regolamenti della FISO per la cartografia.

4.3.2 attività.

L'attività dell'omologatore CO si svolge sul territorio italiano nell'ambito della produzione cartografica FISO.

4.3.3 Inquadramento.

L'omologatore CO viene inquadrato nei quadri tecnici nazionali mediante delibera del Consiglio Federale, previa specifica domanda, frequenza di un corso di preparazione e superamento di un esame.

Il bando per l'inserimento nei quadri di omologatore impianti CO avviene di norma ogni 2 anni.

4.3.4 Requisiti.

Per accedere al corso ed all'esame per il conseguimento del ruolo di omologatore impianti CO è necessario:

4.3.4.1 aver superato il 18° anno di età

4.3.4.2 essere tesserato da almeno due anni presso una società sportiva affiliata alla FISO

4.3.4.3 aver frequentato un corso FISO per cartografi CO

4.3.4.4 aver rilevato almeno una carta topografica CO omologata a norma IOF.

4.3.5 Formazione.

4.3.5.1 I corsi per il conseguimento del ruolo di omologatore CO sono organizzati dalla FISO di norma ogni due anni e non più di una volta all'anno.

I corsi per omologatore CO devono essere diretti da un Maestro CO iscritto nei quadri tecnici degli omologatori CO.

4.3.5.2 Nei corsi per omologatori CO dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- Norme IOF per la produzione delle carte topografiche
- caratteristiche delle carte CO
- cartografia dei centri storici
- problematiche e casistica nella omologazione di impianti FISO
- modalità di omologazione delle carte CO

4.3.5.3 La durata di un corso per omologatore CO non deve essere inferiore a 18 ore di cui 12 di teoria e 6 di pratica, distribuite in minimo 3 giornate ed in uno o più periodi.

4.3.6 Esami

4.3.6.1 Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di omologatore CO sono affidati ad una Commissione d'esame composta da un Maestro CO e da almeno due omologatori CO nominati dalla FISO.

Essi consistono in una prova scritta, una prova orale e una prova pratica.

4.3.6.2 La prova scritta dovrà riguardare i temi indicati al punto 4.3.5.2 e prevedere un questionario con domande aperte o chiuse, ed una serie di esercizi scritti (valutazione di un rilievo, regole per l'omologazione, norme IOF di cartografia, ecc.).

La prova scritta sarà valutata dalla Commissione d'esame con un massimo di 30 punti (30% della valutazione massima complessiva d'esame).

4.3.6.3 Il colloquio sarà sostenuto davanti alla Commissione d'esame e verterà sui temi indicati al punto 4.3.5.2 e sull'analisi della prova scritta del candidato. Il colloquio sarà valutato con un massimo di 30 punti (30% della valutazione massima complessiva d'esame)

4.3.6.4 La prova pratica dovrà appurare se il candidato è in grado di:

- effettuare il rilievo a norma IOF, anche parziale, di un piccolo territorio.
- correggere il rilievo di un territorio.

La prova potrà essere limitata anche ad una sola di queste capacità.

La prova pratica sarà valutata dalla Commissione d'esame con un massimo di 40 punti (40% della valutazione massima complessiva).

4.3.6.5 Il superamento dell'esame si ottiene con il conseguimento di almeno 70 punti (70% del punteggio massimo ottenibile dalla somma dei punteggi della prova pratica, della prova scritta e della prova orale).

4.3.7 Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni alla Commissione Formazione Nazionale.

4.3.8 Aggiornamento

Gli omologatori di impianti CO dovranno partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni

4.4 DELEGATO FISO CO

4.4.1 compiti.

Ha il compito di rappresentare la Federazione nelle gare di corsa orientamento nazionali e internazionali organizzate in Italia, e di verificare il rispetto dei regolamenti.

4.4.2 attività.

Il delegato FISO CO svolge la propria attività nell'ambito delle gare nazionali o internazionali inserite nel calendario CO della FISO.

4.4.3 Inquadramento.

Il delegato FISO CO viene inquadrato nei quadri tecnici nazionali mediante provvedimento del Consiglio Federale, previa specifica domanda e frequenza di un corso.

Il bando per l'inserimento nei quadri di delegato FISO avviene di norma ogni 2 anni.

4.4.4 Requisiti.

Per accedere al corso per il conseguimento del ruolo di delegato FISO CO è necessario:

4.4.4.1 aver superato il 18° anno di età

4.4.4.2 essere inquadrato da almeno 2 anni nel ruolo di direttore di gara CO

4.4.4.3 aver diretto almeno 3 gare di corsa orientamento (di cui 2 regionali)

4.4.4.4 essere stato classificato in almeno 20 gare CO, di cui almeno 10 a carattere internazionale, in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

4.4.5 Formazione.

4.4.5.1 I corsi per il conseguimento del ruolo di delegato FISO CO sono organizzati dalla

Commissione Nazionale Formazione.

I corsi per delegato FISO devono essere diretti da un Maestro FISO iscritto nei quadri tecnici dei direttori di gara CO.

4.4.5.2 Nei corsi per delegato FISO CO dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- compiti e responsabilità di un delegato FISO
- Regolamento Tecnico federale
- permessi, assicurazioni, sicurezza
- fattori di annullamento di una gara CO o di una categoria CO

4.4.5.3 La durata di un corso per delegato FISO CO non deve essere inferiore a 12 ore distribuite in minimo 2 giornate.

4.4.6 Aggiornamento

I Delegati FISO CO dovranno partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni

ART.5 CORSA ORIENTAMENTO (CO): QUADRI TECNICI REGIONALI

5.1 ISTRUTTORE CO

5.1.1 Compiti.

Ha il compito di insegnare l'uso degli strumenti (carta e bussola) e le tecniche per orientarsi, e avviare alla pratica dello sport orientamento.

5.1.2 Attività.

L'attività dell'Istruttore CO si svolge nelle società sportive affiliate alla FISO, nei corsi di base e di introduzione all'agonismo. L'Istruttore può essere anche chiamato a collaborare ad iniziative di formazione promosse dalla FISO in ambito nazionale.

5.1.3 Inquadramento.

L' Istruttore CO viene inquadrato nei quadri tecnici regionali mediante delibera del Comitato Regionale o del Delegato della regione dove l'istruttore risiede (in caso di mancanza di referenti sarà deliberato dal Consiglio federale), previa specifica domanda, frequenza di un corso di preparazione, svolgimento di un tirocinio e superamento di un esame.

Il bando per l'inserimento nei quadri di istruttore avviene di norma ogni 2 anni.

5.1.4 Requisiti.

Per accedere al corso ed all'esame per il conseguimento del ruolo di Istruttore CO è necessario:

5.1.4.1 aver superato il 18° anno di età

5.1.4.2 essere tesserato da almeno due anni presso una società sportiva affiliata alla FISO

5.1.4.3 essere stato classificato in almeno 10 gare CO (di cui almeno 3 di livello nazionale o internazionale), in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

5.1.5 Formazione.

5.1.5.1 I corsi per il conseguimento del ruolo di Istruttore CO sono organizzati dai Comitati Regionali, ciascuno per il proprio territorio.

I corsi per istruttori devono essere diretti da un Maestro CO.

5.1.5.2 Nei corsi per istruttori dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- compiti e responsabilità di un istruttore CO
- organizzazione di un corso di base o di incontri informativi.
- cartografia generale e caratteristiche delle carte topografiche a norma I.O.F.
- la bussola: storia, funzionamento, uso.
- tecnica base di orientamento (linee conduttrici, d'arresto, ecc.)
- metodologia e didattica, valutazione delle difficoltà
- progressione e classificazione degli esercizi
- regolamenti federali

- le discipline FISO (CO, MTB-O, SCI-O, TRAIL-O)
- vari tipi di gare CO
- organizzazione di una gara CO
- tracciamento, posa dei punti di una gara CO
- simbologia internazionale
- aspetti infortunistici nell'orientamento
- rispetto dell'ambiente.

5.1.5.3 La durata di un corso per istruttori CO non deve essere inferiore a 34 ore di cui 24 di teoria e 10 di pratica (distribuite in minimo 5 giornate ed in uno o più periodi

5.1.5.4 tirocinio.

- potrà consistere nella collaborazione in organizzazione di allenamenti per atleti agonisti CO, in raduni nazionali o regionali, nella preparazione di gruppi di atleti agonisti CO appartenenti ad una società sportiva o formatisi spontaneamente.

- Sono esclusi i tirocini fondati su programmi rivolti a singoli atleti.

- Il tirocinio non può avere durata inferiore a 6 giornate, distribuite in non più di 12 mesi.

- Il tirocinio deve essere coordinato da un allenatore nazionale CO o da un Maestro CO con funzione di tutor.

- Il progetto del tirocinio, con il relativo calendario, deve essere redatto in forma scritta, e sottoscritto dal tutor.

- Il progetto di tirocinio, sottoscritto dal tutor, deve essere approvato dalla Commissione Nazionale Formazione prima della presentazione della domanda di inquadramento nel ruolo di Istruttore CO.

5.1.6 Esami

5.1.6.1 Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di Istruttore CO sono affidati ad una Commissione d'esame composta da un Maestro CO, un allenatore regionale CO ed un istruttore CO, nominati dal Comitato Regionale organizzatore. Essi consistono in una prova scritta, una prova orale e una prova pratica.

5.1.6.2 La prova scritta dovrà riguardare i temi indicati al punto 5.1.5.2 e prevedere un questionario con domande aperte o chiuse, ed una serie di esercizi scritti (valutazione di un tracciato o di alcuni tratti, tracciamento di alcuni punti, tracciamento di un esercizio, descrizione internazionale, individuazione di punti su una cartina, soluzione di un ricorso post gara, ecc.).

La prova scritta sarà valutata dalla Commissione d'esame con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame).

5.1.6.3 Il colloquio sarà sostenuto davanti alla Commissione d'esame e verterà sui temi indicati al punto 5.1.5.2 e sull'analisi della prova scritta del candidato.

Il colloquio sarà valutato con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame)

5.1.6.4 La prova pratica dovrà appurare se il candidato possiede capacità di

- navigazione sul terreno con la carta topografica
- individuazione di punti geografici
- rilocalizzazione di se
- uso della bussola
- collocazione di punti di controllo e descrizione con simbologia internazionale
- organizzazione sul campo di un arrivo e di una partenza

La prova potrà essere limitata anche ad una sola di queste capacità.

Durante la prova pratica non sono valutate le qualità agonistiche ma è richiesta una velocità di navigazione di almeno 14 minuti per chilometro sforzo.

La prova pratica avrà esito positivo se l'esercizio proposto è stato svolto nei tempi richiesti, avrà invece esito negativo se l'esercizio non è stato svolto o se è stato svolto in tempi superiori a quelli richiesti.

Il superamento della prova pratica è condizione necessaria per partecipare alla prova scritta ed a quella orale.

5.1.6.5 Il superamento dell'esame si ottiene con il superamento della prova pratica e con il conseguimento di almeno 70 punti (70% del punteggio massimo ottenibile dalla somma dei punteggi della prova scritta e della prova orale).

5.1.7 Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni alla Commissione Formazione Nazionale.

5.1.8 Aggiornamento

Gli istruttori dovranno partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni.

5.1.9 Specializzazioni

Gli istruttori CO possono conseguire le seguenti specializzazioni:

5.1.9.2 Istruttore scuola.

L'istruttore scuola svolge attività di supporto al Tecnico scuola o all'insegnante.

L'istruttore scuola svolge attività di formazione nei corsi per Tecnico scuola.

Per conseguire la specializzazione di "Istruttore scuola" è necessario essere inseriti nei quadri tecnici regionali con la qualifica di istruttore ed aver frequentato uno specifico corso di almeno 8 ore (anche inserite nell'ambito di un corso per istruttori CO), tenute da un Maestro CO con funzione docente.

Gli argomenti del corso dovranno essere i seguenti:

- L'insegnamento dell'orienteeering nella scuola
- La progressione didattica scolastica
- orienteeering e interdisciplinarietà
- educazione ambientale

5.2 ALLENATORE REGIONALE CO

5.2.1 Compiti.

Ha il compito di sviluppare le doti atletiche, tecniche e psicologiche di un agonista di corsa orientamento.

5.2.2 Attività.

L'attività dell'allenatore regionale CO si svolge nelle società sportive affiliate alla FISO e nei corsi regionali CO di perfezionamento agonistico. L'allenatore regionale può essere anche chiamato a collaborare ad iniziative promosse dalla FISO in ambito nazionale o internazionale.

L'allenatore regionale CO può allenare rappresentative regionali CO.

5.2.3 Inquadramento.

L'allenatore regionale CO viene inquadrato nei quadri tecnici regionali mediante delibera del Comitato Regionale o del Delegato della regione dove risiede (in caso di mancanza di referenti sarà deliberato dal Consiglio federale), previa specifica domanda, frequenza di un corso di preparazione, svolgimento di un tirocinio e superamento di un esame.

Il bando per l'inserimento nei quadri di allenatore regionale CO avviene di norma ogni 2 anni.

5.2.4 Requisiti.

Per accedere al corso ed all'esame per il conseguimento del ruolo di allenatore regionale CO è necessario:

5.2.4.1 aver superato il 18° anno di età

5.2.4.2 essere in regola con la tessera FISO

5.2.4.3 possedere una buona e sana costituzione fisica comprovata da certificato medico.

5.2.4.4 essere inquadrato nel ruolo di istruttore CO dal almeno 2 anni

5.2.4.5 essere inquadrato nel ruolo di tracciatore CO

5.2.4.6 essere stato classificato in almeno 20 gare CO (di cui 5 di livello nazionale o internazionale), in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

5.2.5 Formazione.

5.2.5.1 I corsi per il conseguimento del ruolo di allenatore regionale CO sono organizzati dai Comitati Regionali, ciascuno per il proprio territorio.

I corsi per allenatore regionale CO devono essere diretti da un Maestro CO che sia iscritto anche nei quadri tecnici degli allenatori regionali CO.

5.2.5.2 Nei corsi per allenatore regionale CO dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- compiti e responsabilità di un allenatore regionale CO
- caratteristiche tecniche, fisiologiche e psicologiche della CO
- principi di teoria dell'allenamento
- capacità tecniche allenabili nella corsa orientamento
- esercizi per lo sviluppo della tecnica agonistica CO
- programmazione dell'allenamento tecnico CO
- programmazione dell'allenamento atletico CO
- programmazione dell'allenamento mentale CO
- tecniche agonistiche e tattica nella CO
- organizzazione di un corso di perfezionamento CO.
- valutazione delle capacità dell'orientista CO.
- aspetti infortunistici nell'orientamento.
- l'alimentazione nell'attività sportiva intensiva
- doping e salute

5.2.5.3 La durata di un corso per allenatore regionale CO non deve essere inferiore a 34 ore di cui 20 di teoria e 14 di pratica (distribuite in minimo 5 giornate ed in uno o più periodi)

5.2.5.4 tirocinio.

- potrà consistere nella collaborazione in organizzazione di allenamenti per atleti agonisti CO, in raduni nazionali o regionali, nella preparazione di gruppi di atleti agonisti CO appartenenti ad una società sportiva o formatisi spontaneamente.

- Sono esclusi i tirocini fondati su programmi rivolti a singoli atleti.

- Il tirocinio non può avere durata inferiore a 6 giornate, distribuite in non più di 12 mesi.

- Il tirocinio deve essere coordinato da un allenatore CO o da un Maestro CO con funzione di tutor.

- Il progetto del tirocinio, con il relativo calendario, deve essere redatto in forma scritta, e sottoscritto dal tutor.

- Il progetto di tirocinio, sottoscritto dal tutor, deve essere approvato dalla Commissione Nazionale Formazione prima della presentazione della domanda di inquadramento nel ruolo di allenatore nazionale.

5.2.6 Esami

5.2.6.1 Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di allenatore regionale CO sono affidati ad una Commissione d'esame composta da un Maestro CO iscritto nei quadri degli allenatori regionali CO e da almeno due allenatori CO nominati dal Comitato Regionale organizzatore. Essi consistono in una prova scritta, una prova orale e una prova pratica.

5.2.6.2 La prova scritta dovrà riguardare i temi indicati al punto 5.2.5.2, prevedere un questionario con domande aperte o chiuse, ed una serie di esercizi scritti (tracciamento di un esercizio in relazione a particolari qualità tecniche da allenare, correzione di difetti tecnici, valutazione di un programma di allenamento, organizzazione di un corso, soluzione di problemi legati all'allenamento, ecc.).

La prova scritta sarà valutata dalla Commissione d'esame con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame).

5.2.6.3 Il colloquio sarà sostenuto davanti alla Commissione d'esame e verterà sui temi indicati al punto 5.2.5.2 e sull'analisi della prova scritta del candidato. Il colloquio sarà valutato con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame).

5.2.6.4 La prova pratica dovrà appurare se il candidato è in grado di organizzare o eseguire un esercizio per lo sviluppo di qualità tecniche come ad es.

- punti di attacco
- cambi di velocità
- cambi di tecnica
- sensibilizzazione alle curve di livello
- valutazione delle distanze ed esercizi multiscala
- esercizi con carte parziali
- lettura in corsa
- memorizzazione
- azimut in corsa
- deviazione controllata
- interpretazione della sensibilità e dei criteri di rilievo di una carta
- ecc.

La prova potrà essere limitata anche ad una sola di queste capacità tecniche.

Durante la prova pratica non sono valutate le qualità agonistiche ma è richiesta una velocità di navigazione di almeno 11 minuti per chilometro sforzo.

La prova pratica avrà esito positivo se l'esercizio proposto è stato svolto nei tempi richiesti, avrà invece esito negativo se l'esercizio non è stato svolto o se è stato svolto in tempi superiori a quelli richiesti.

Il superamento della prova pratica è condizione necessaria per partecipare alla prova scritta ed a quella orale.

5.2.6.5 Il superamento dell'esame si ottiene con il superamento della prova pratica e con il conseguimento di almeno 70 punti (70% del punteggio massimo ottenibile dalla somma dei punteggi della prova scritta e della prova orale).

5.2.7 Ricorsi

Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni alla Commissione Formazione Nazionale.

5.2.8 Aggiornamento

Gli allenatori regionali dovranno partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni

5.3 TRACCIATORE CO

5.3.1 Compiti.

Predisporre i tracciati CO, ovvero decidere l'ubicazione della partenza e dei punti di controllo delle gare di CORSA orientamento individuali o a staffetta di qualsiasi tipo e livello.

Predisporre le griglie di partenza in collaborazione con il Direttore di gara, sovrintendere alla stampa dei tracciati sulla carta e predisporre la descrizione dei punti.

5.3.2 Attività.

L'attività del tracciatore CO si svolge nell'ambito delle gare inserite nel calendario FISO.

5.3.3 Inquadramento.

Il tracciatore CO viene inquadrato nei quadri tecnici regionali mediante delibera del Comitato Regionale o del Delegato della regione dove l'istruttore risiede (in caso di mancanza di referenti sarà deliberato dal Consiglio federale), previa specifica domanda,

frequenza di un corso di preparazione, svolgimento di un tirocinio e superamento di un esame.

Il bando per l'inserimento nei quadri di tracciatore CO avviene di norma ogni 2 anni.

5.3.4 Requisiti.

Per accedere al corso ed all'esame per il conseguimento del ruolo di tracciatore CO è necessario:

5.3.4.1 aver superato il 18° anno di età

5.3.4.2 essere tesserato da almeno due anni presso una società sportiva affiliata alla FISO

5.3.4.3 essere stato classificato in almeno 20 gare di cui 5 a carattere internazionale, in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

5.3.5 Formazione.

5.3.5.1 I corsi per il conseguimento del ruolo di tracciatore CO sono organizzati dai Comitati Regionali, ciascuno per il proprio territorio.

I corsi per tracciatore CO devono essere diretti da un Maestro CO

5.3.5.2 Nei corsi per tracciatore CO dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- compiti e responsabilità di un tracciatore CO
- caratteristiche delle carte topografiche a norma I.O.F.
- norme internazionali e regolamenti inerenti ai percorsi CO.
- caratteristiche di un punto di controllo
- idoneità dei punti
- fattori di difficoltà
- caratteristiche di un tratto
- tecniche di navigazione
- il percorso di gara
- caratteristiche di un percorso in rapporto alla categoria
- i percorsi nei centri storici
- tipi di gara
- tipi di partenza
- caratteristiche del luogo di partenza
- Ristori, controlli, punti radio, assistenza medica sul percorso
- controllo elettronico e gestione informatica dei percorsi
- I pericoli
- Progettazione e frequenza ai punti
- i percorsi a staffetta
- descrizione internazionale dei punti
- preparazione delle cartine
- errori da evitare

5.3.5.3 La durata di un corso per tracciatore CO non deve essere inferiore a 24 ore di cui 14 di teoria e 10 di pratica distribuite in minimo 4 giornate ed in uno o più periodi,

5.3.5.4 tirocinio.

- potrà consistere nella collaborazione come controllore in gare nazionali CO o tracciatore in gare promozionali CO, in organizzazione di allenamenti per atleti agonisti CO, in raduni nazionali o regionali.

- Il tirocinio deve essere coordinato da un allenatore nazionale CO o da un Maestro CO con funzione di tutor.

- Il progetto del tirocinio, con il relativo calendario, deve essere redatto in forma scritta, e sottoscritto dal tutor.

- Il progetto di tirocinio, sottoscritto dal tutor, deve essere approvato dalla Commissione Nazionale Formazione prima della presentazione della domanda di inquadramento nel ruolo di allenatore nazionale.

5.3.6 Esami

5.3.6.1 Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di tracciatore CO sono affidati ad una Commissione d'esame composta da un Maestro CO, da almeno due tracciatori CO nominati dal Comitato Regionale organizzatore. Essi consistono in una prova scritta, una prova orale e una prova pratica.

5.3.6.2 La prova scritta dovrà riguardare i temi indicati al punto 5.3.5.2 e prevedere un questionario con domande aperte o chiuse, ed una serie di esercizi scritti (valutazione di un tracciato o di alcuni tratti, valutazione di alcuni punti, descrizione internazionale, individuazione di punti su una cartina, valutazione di un percorso di gara, regolamenti, ecc.).

La prova scritta sarà valutata dalla Commissione d'esame con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame).

5.3.6.3 Il colloquio sarà sostenuto davanti alla Commissione d'esame e verterà sui temi indicati al punto 10.5.2 e sull'analisi della prova scritta del candidato. Il colloquio sarà valutato con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame)

5.3.6.4 La prova pratica dovrà appurare se il candidato possiede capacità di

- navigazione sul terreno con la carta topografica
- individuazione di punti geografici
- rilocalizzazione di se
- uso della bussola
- collocazione di punti di controllo
- descrizione con simbologia internazionale
- valutazione di un luogo per una partenza CO

La prova potrà essere limitata anche ad una sola di queste capacità.

Durante la prova pratica non sono valutate le qualità agonistiche ma è richiesta una velocità di navigazione di almeno 14 minuti per chilometro sforzo.

La prova pratica avrà esito positivo se l'esercizio proposto è stato svolto nei tempi richiesti, avrà invece esito negativo se l'esercizio non è stato svolto o se è stato svolto in tempi superiori a quelli richiesti.

Il superamento della prova pratica è condizione necessaria per partecipare alla prova scritta ed a quella orale.

5.3.6.5 Il superamento dell'esame si ottiene con il superamento della prova pratica e con il conseguimento di almeno 70 punti (70% del punteggio massimo ottenibile dalla somma dei punteggi della prova scritta e della prova orale).

5.3.7 Ricorsi

Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni alla Commissione Formazione Nazionale.

5.3.8 Aggiornamento

I tracciatori devono partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni.

5.4 DIRETTORE DI GARA CO

5.4.1 compiti.

Ha il compito di organizzare o dirigere una competizione orientistica di corsa orientamento di qualsiasi livello.

5.4.2 attività.

Il direttore di gara CO svolge la propria attività nell'ambito delle gare nazionali o internazionali CO inserite nel calendario FISO.

5.4.3 Inquadramento.

Il direttore di gara CO viene inquadrato nei quadri tecnici regionali mediante delibera del Comitato Regionale o del Delegato della regione dove risiede (in caso di mancanza di

referenti sarà deliberato dal Consiglio federale), previa specifica domanda, frequenza di un corso di preparazione, svolgimento di un tirocinio e superamento di un esame.

Il bando per l'inserimento nei quadri di Direttore di gara CO avviene di norma ogni 2 anni.

5.4.4 Requisiti.

Per accedere al corso ed all'esame per il conseguimento del ruolo di direttore di gara CO è necessario:

5.4.4.1 aver superato il 18° anno di età

5.4.4.2 essere tesserato da almeno due anni presso una società sportiva affiliata alla FISO

5.4.4.3 essere stato classificato in almeno 20 gare CO di cui 5 a carattere internazionale, in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

5.4.5 Formazione.

5.4.5.1 I corsi per il conseguimento del ruolo di direttore di gara CO sono organizzati dai Comitati Regionali, ciascuno per il proprio territorio.

I corsi per direttore di gara CO devono essere diretti da un Maestro CO.

5.4.5.2 Nei corsi per direttore di gara CO dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- compiti e responsabilità di un direttore di gara
- Regolamento Tecnico federale
- tipi di gara CO
- tempi organizzativi
- settori e ruoli organizzativi
- organizzazione di una partenza
- organizzazione di un arrivo
- organizzazione di una staffetta
- gare a tappe
- gestione informatizzata di una gara
- permessi, assicurazioni, sicurezza
- Ristori, controlli, punti radio, assistenza medica sul percorso
- fattori di annullamento di una gara o di una categoria
- aspetti finanziari
- iscrizione ai calendari
- rapporti con le autorità locali ed il territorio
- pubblicità, marketing e sponsorizzazioni
- rispetto dell'ambiente

5.4.5.3 La durata di un corso per direttore di gara CO non deve essere inferiore a 21 ore distribuite in minimo 3 giornate.

5.4.5.4 tirocinio.

- potrà consistere nella collaborazione all'organizzazione di una gara nazionale tra quelle inserite nel calendario CO FISO.

- Il tirocinio deve essere coordinato dal direttore di gara con cui il candidato ha collaborato

- Il progetto del tirocinio, deve essere redatto in forma scritta, e sottoscritto dal tutor.

- Il progetto di tirocinio, sottoscritto dal tutor, deve essere approvato dalla Commissione Nazionale Formazione prima della presentazione della domanda di inquadramento nel ruolo di allenatore nazionale.

5.4.6 Esami

5.4.6.1 Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di direttore di gara CO sono affidati ad una Commissione d'esame composta da un Maestro CO e da almeno due direttori di gara CO nominati dal Comitato Regionale organizzatore.

Essi consistono in una prova scritta e una prova orale.

5.4.6.2 La prova scritta dovrà riguardare i temi indicati al punto 5.4.5.2 e prevedere un

questionario con domande aperte o chiuse, ed una serie di esercizi scritti (valutazione di uno schema di arrivo, valutazione di organigramma per una gara internazionale, elaborazione del testo di un depliant per una gara internazionale a tappe, valutazione di uno schema finanziario contenente entrate e uscite, casi di annullamento, ecc.). La prova scritta sarà valutata dalla Commissione d'esame con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame).

5.4.6.3 Il colloquio sarà sostenuto davanti alla Commissione d'esame e verterà sui temi indicati al punto 5.4.5.2 e sull'analisi della prova scritta del candidato. Il colloquio sarà valutato con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame)

5.4.6.4 Il superamento dell'esame si ottiene con il conseguimento di almeno 70 punti (70% del punteggio massimo ottenibile dalla somma dei punteggi della prova scritta e della prova orale).

5.4.7 Ricorsi

Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni alla Commissione Formazione Nazionale.

5.4.8 Aggiornamento

I Direttori di Gara devono partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni

5.5 TECNICO SCUOLA

5.6.1 Compiti

Il Tecnico scuola ha il compito di promuovere la cultura e la pratica dell'orienteeing nella scuola, secondo le norme FISO/IOF.

Il Tecnico scuola ha titolo per far riconoscere il proprio Istituto scolastico "scuola polo".

5.6.2 Attività

L'attività del tecnico scuola si svolge nella scuola, a favore degli alunni.

5.6.3 Inquadramento

Il Tecnico scuola viene inquadrato nei quadri tecnici regionali mediante delibera del Comitato Regionale o del Delegato della Regione ove risiede (in caso di mancanza di referenti sarà deliberato dal Consiglio Federale), previa specifica domanda, frequenza di un un corso di preparazione e superamento di un esame.

Il bando per l'inserimento nei quadri di Tecnico scuola avviene di norma ogni anno.

Il Tecnico scuola può essere inquadrato nel ruolo di istruttore scuola previo conseguimento del ruolo di istruttore CO (senza obbligo di frequentare il corso di formazione previsto per l'istruttore scuola).

5.6.4 Requisiti

Per accedere al corso ed all'esame per il conseguimento del ruolo di Tecnico scuola è necessario:

5.6.4.1 aver compiuto il 18° anno di età

5.6.4.2 essere tesserato FISO

5.6.4.3 aver frequentato un corso di base

5.6.5 Formazione

5.6.5.1 i corsi per il conseguimento del ruolo di Tecnico scuola sono organizzati dai Comitati Regionali, ciascuno per il proprio territorio. La Commissione scuola della FISO può organizzare corsi nazionali per Tecnico scuola.

I corsi per Tecnico scuola devono essere diretti da un Maestro FISO con funzione docente.

5.6.5.2 Nei corsi per Tecnico scuola devono essere trattati i seguenti argomenti:

- La portata educativa dell'orienteeing e il suo valore interdisciplinare nella scuola
- Orienteering come sport (CO, MTB-O, SCI-O, TRAIL-O)
- attività didattiche legate all'orienteeing (centri storici a tema, percorsi naturalistici, ecc.)

- Cartografia
- orientamento intuitivo
- comprensione grafo-spaziale
- orientamento della carta
- forme di gioco orienteering
- tecniche di orientamento
- uso della bussola
- sensibilizzazione alle curve di livello
- Orienteering di precisione (TRAIL-O)
- organizzazione delle gare scolastiche
- associazionismo sportivo
- cenni di tracciamento di percorsi scolastici
- il progetto “orienteering” nell’ambito dell’autonomia scolastica

5.6.5.3 La durata del corso di Tecnico scuola non deve essere inferiore a 28 ore (di cui 18 di pratica e 10 di teoria), distribuite in non meno di quattro giorni.

5.6.6 Esami

5.6.6.1 gli esami per l’inquadramento nel ruolo di Tecnico scuola sono affidati ad una commissione composta da un Maestro FISO con funzione docente e due istruttori scuola, nominati dal Comitato Regionale o dalla Commissione Nazionale FISO, che organizzano.

5.6.6.2 Essi consistono in una prova scritta, una prova di tracciamento di percorsi, una prova orale ed una prova pratica

5.6.6.3 La prova scritta è costituita da:

Questionario con 20 domande di cui 15 a risposta multipla e 5 a trattazione breve, e una prova di tracciamento con la pianificazione di gara in città

5.6.6.4 La prova orale sarà un colloquio e una discussione sulle tematiche della prova pratica, sulle scelte fatte nella prova pratica, sulla spiegazione del percorso tracciato e sulle esperienze didattiche sperimentate

5.6.6.5 La prova pratica dovrà riguardare il ritrovamento e la valutazione dell’esatto posizionamento di circa 10 punti di controllo.

Durante la prova pratica non sono valutate le capacità agonistiche ma è richiesta una velocità di navigazione non inferiore a 15 minuti per Kmsf.

La prova pratica avrà esito positivo se l’esercizio proposto è stato svolto nei tempi richiesti, avrà invece esito negativo se l’esercizio non è stato svolto o è stato svolto in tempi superiori a quelli richiesti.

Il superamento della prova pratica è condizione necessaria per partecipare alla prova scritta ed a quella orale.

5.6.6.6 Il superamento dell’esame si ottiene con il superamento della prova pratica ed il conseguimento di almeno 70 punti (70% del punteggio massimo ottenibile dalla somma dei punteggi della prova scritta e della prova orale).

5.6.7 Ricorsi

Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d’esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni alla Commissione Formazione Nazionale.

5.6.8 Aggiornamento

I Tecnici scuola devono partecipare ad un incontro specifico di aggiornamento organizzato da un Comitato Regionale o dalla Federazione, almeno ogni due anni.

(esempio di

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

		MINIMO	MASSIMO
PROVA SCRITTA	19 DOMANDE	16	24
	15 A RISPOSTA MULTIPLA		
	4 TRATTAZIONE BREVE		
PROVA PRATICA	TROVARE 10 PUNTI	10	16
	DICHIARARE LE SBAGLIATE		
TRACCIAMENTO	PERCORSO 2 KM	5	10
	MIN.5 MAX.10 LANTERNE		
ORALE	COLLOQUIO + DISCUSSIONE	12	20
	TOT.	43	70

VALUTAZIONE TRACCIAMENTO

		max PUNTI
1	PARTENZA	1
2	ARRIVO	1
3	LUNGHEZZA	2
4	SCELTE	4
5	CAMBI DIREZIONE	1
6	VARIO/ TRATTE LUNGHE/CORTE	1
	TOT.	10

PROVA PRATICA

punti di controllo trovati - punzonature esatte (0 -10)	descrizione esatta dei punti di controllo posizionati fuori posto (0 - 6)
---	---

ART.6 SCI ORIENTAMENTO (SCI-O): QUADRI TECNICI NAZIONALI

6.1 MAESTRO SCI-O

6.1.1 compiti.

Ha il compito di dirigere i Corsi di formazione SCI-O della FISO e di presiedere agli esami per l'inquadramento nei Quadri tecnici SCI-O, limitatamente ai ruoli in cui egli stesso è inquadrato; di sviluppare la ricerca e lo studio nell'ambito della formazione e della didattica.

6.1.2 attività.

L'attività del Maestro SCI-O si svolge in corsi ed esami nazionali o regionali SCI-O, su invito del Consiglio Federale o in collegamento con il Consiglio Regionale FISO della regione di propria residenza. Il Maestro SCI-O svolge la propria attività anche nelle Scuole Nazionali, nelle strutture agonistiche e nei Centri federali SCI-O della FISO .

6.1.3 Inquadramento.

Il Maestro SCI-O viene inquadrato nei quadri tecnici nazionali SCI-O mediante delibera del Consiglio Federale, previa formale domanda alla Commissione Formazione, frequenza di specifico corso di preparazione e superamento di un esame.

Il bando per l'inserimento nei quadri di Maestro SCI-O avviene di norma ogni due anni.

6.1.4 Requisiti.

Per accedere al corso ed agli esami per il conseguimento del ruolo di Maestro SCI-O è necessario:

6.1.4.1 aver superato il 18° anno di età

6.1.4.2 essere in regola con la tessera FISO

6.1.4.3 essere inquadrati nel ruolo di Istruttore SCI-O da almeno due anni.

6.1.4.4 essere inquadrato nel ruolo di Tracciatore SCI-O, Direttore Gara SCI-O, ed aver frequentato un corso FISO per cartografi SCI-O;

6.1.4.5 essere stato classificato in almeno 10 gare SCI-O, in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

6.1.5 Formazione.

6.1.5.1 I corsi per il conseguimento del ruolo di Maestro SCI-O sono organizzati a livello nazionale dalla Commissione Formazione della FISO.

6.1.5.2 Nei corsi per maestri SCI-O dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- compiti e responsabilità di un maestro SCI-O
- tipologia e organizzazione dei corsi SCI-O (corsi di base, corsi di specializzazione e corsi per l'inquadramento nei ruoli tecnici)
- progressione didattica e classificazione degli esercizi SCI-O
- programmi di allenamento tecnico e atletico SCI-O
- regolamenti federali
- cartografia
- organizzazione gare SCI-O
- tracciamento SCI-O
- problematiche di carattere sanitario e sicurezza
- Regolamento Quadri Tecnici
- meccanica e caratteristiche costruttive dello sci da fondo

6.1.5.3 La durata di un corso per maestri SCI-O non deve essere inferiore alle 21 ore di lezione distribuite in almeno tre giorni.

6.1.6 Esami

6.1.6.1 Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di Maestro SCI-O sono affidati ad una Commissione composta da almeno tre Maestri SCI-O nominati dalla Commissione Formazione. Gli esami consistono in una tesi scritta, una prova orale e la valutazione del curriculum dell'attività didattico/sportiva del candidato.

6.1.6.2 La tesi scritta dovrà essere realizzata su uno dei temi indicati dalla Commissione Formazione al momento della pubblicazione del bando (che dovrà avvenire con almeno) quattro mesi di anticipo dalla data del colloquio.

La tesi dovrà essere realizzata tenendo conto delle indicazioni espresse dalla Commissione e fatta pervenire in federazione almeno 30 giorni prima della data del colloquio.

La tesi scritta sarà valutata dalla Commissione d'esame con un massimo di 25 punti (25% della valutazione massima complessiva d'esame).

6.1.6.3 Il colloquio sarà sostenuto davanti alla Commissione d'esame e verterà sui seguenti argomenti:

- analisi della tesi elaborata dal candidato
- compiti del Maestro SCI-O
- Regolamento Quadri Tecnici
- Caratteristiche e compiti dei Ruoli Tecnici Federali
- Problematiche inerenti all'organizzazione dei corsi FISO
- problematiche inerenti all'organizzazione delle gare SCI-O
- problematiche inerenti al tracciamento dei percorsi SCI-O

- problematiche inerenti alla cartografia
- problematiche inerenti alla sicurezza ed agli aspetti sanitari
- meccanica e caratteristiche costruttive dello sci da fondo

Il colloquio sarà valutato con un massimo di 45 punti (45% della valutazione massima complessiva d'esame).

6.1.6.4 Il curriculum dovrà indicare l'attività formativa svolta dal candidato (corsi, pubblicazioni, conferenze ecc.) e la sua attività sportivo orientistica.

Il curriculum del candidato dovrà essere allegato alla domanda di iscrizione all'esame di Maestro SCI-O.

Il curriculum sarà valutato dalla Commissione d'esame con un massimo di 30 punti (30% della valutazione massima complessiva d'esame)

6.1.6.5 Il superamento dell'esame si ottiene con il conseguimento di almeno 70 punti (70% del punteggio massimo ottenibile dalla somma dei punti della tesi scritta, del colloquio e della valutazione del curriculum).

6.1.7 Ricorsi

Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni al Giudice Unico Federale.

6.1.8 Aggiornamento

I Maestri SCI-O devono partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni.

6.2 ALLENATORE NAZIONALE SCI-O

6.2.1 compiti.

Ha il compito di sviluppare ai massimi livelli agonistici le doti atletiche, tecniche e psicologiche di un agonista di SCI orientamento.

6.2.2 attività.

L'attività dell'allenatore nazionale SCI-O si svolge nell'ambito di scuole nazionali, strutture agonistiche centrali e periferiche SCI-O della FISO, raduni federali e regionali. E' utilizzato per la preparazione di rappresentative nazionali SCI-O e per altre iniziative agonistiche promosse dalla FISO in ambito nazionale.

6.2.3 Inquadramento.

L'allenatore nazionale SCI-O viene inquadrato nei quadri tecnici nazionali mediante delibera del Consiglio Federale

La domanda di inquadramento deve essere inviata alla FISO, corredata da:

- un curriculum dell'attività svolta come allenatore regionale SCI-O,
- un progetto di tirocinio della durata di un anno preventivamente approvato dalla Commissione Formazione

Il bando per l'inserimento nei quadri di allenatore nazionale SCI-O avviene di norma ogni 2 anni.

6.2.4 requisiti

Per essere ammessi all'esame allenatori nazionali SCI-O è necessario:

6.2.4.1 aver superato il 18° anno di età

6.2.4.2 possedere una buona e sana costituzione fisica comprovata da certificato medico.

6.2.4.3 essere in regola con la tessera FISO

6.2.4.4 essere inquadrato nel ruolo di allenatore regionale dal almeno 2 anni

6.2.4.5 essere stato classificato in almeno 20 gare SCI-O (di cui almeno 5 a carattere internazionale), in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

6.2.4.6 aver svolto il previsto tirocinio con valutazione positiva del tutor

6.2.4.7 Gli atleti ed ex atleti delle nazionali federali sono esonerati dal presentare il curriculum di attività di allenatore regionale SCI-O e possono aspirare al ruolo di

allenatore nazionale SCI-O prima che siano trascorsi 2 anni dal conseguimento del ruolo di allenatore regionale SCI-O.

6.2.5 Formazione.

6.2.5.1 La formazione per il conseguimento del ruolo di allenatore nazionale CO consiste in un tirocinio con le seguenti caratteristiche:

- collaborazione in organizzazione di allenamenti per atleti agonisti SCI-O, in raduni nazionali o regionali SCI-O, nella preparazione di gruppi di atleti agonisti SCI-O appartenenti ad una società sportiva o formatisi spontaneamente.
- Sono esclusi i tirocini fondati su programmi rivolti a singoli atleti.
- Il tirocinio non può avere durata inferiore a 6 giornate (distribuite in non più di 12 mesi).
- Il tirocinio deve essere coordinato da un allenatore nazionale o da un Maestro SCI-O con funzione di tutor.
- Il progetto del tirocinio, con il relativo calendario, deve essere redatto in forma scritta, e sottoscritto dal tutor.
- Il progetto di tirocinio, sottoscritto dal tutor, deve essere approvato dalla Commissione Nazionale Formazione prima della presentazione della domanda di inquadramento nel ruolo di allenatore nazionale.

6.2.6 esami

Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di allenatore nazionale SCI-O sono affidati ad una Commissione d'esame composta da un Maestro SCI-O e da un allenatore nazionale SCI-O, oltre che dal tutor incaricato di sovrintendere al tirocinio.

Gli esami consistono in un colloquio sul tirocinio svolto.

6.2.7. Ricorsi

Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni al Giudice Unico.

6.2.8. Aggiornamento

Gli allenatori nazionali SCI-O devono partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni.

6.3 OMOLOGATORE IMPIANTI SCI-O

6.3.1 compiti.

Ha il compito di omologare le carte topografiche SCI-O prodotte in Italia, rispondenti ai requisiti previsti dalle norme IOF e dai regolamenti della FISO per la cartografia.

6.3.2 attività.

L'attività dell'omologatore SCI-O si svolge sul territorio italiano nell'ambito della produzione cartografica SCI-O secondo le norme IOF.

6.3.3 Inquadramento.

L' omologatore SCI-O viene inquadrato nei quadri tecnici nazionali SCI-O mediante delibera del Consiglio Federale, previa specifica domanda e frequenza di un corso di preparazione.

Il bando per l'inserimento nei quadri di omologatore impianti SCI-O avviene di norma ogni 2 anni.

6.3.4 Requisiti.

Per accedere al corso per il conseguimento del ruolo di omologatore impianti SCI-O è necessario:

6.3.4.1 aver superato il 18° anno di età

6.3.4.2 essere tesserato da almeno due anni presso una società sportiva affiliata alla FISO

6.3.4.3 essere inquadrato nel ruolo di omologatore CO

6.3.4.4 aver rilevato almeno una carta topografica omologata a norma IOF.

6.3.4.5 essere stato classificato in almeno 5 gare SCI-O, in categorie agonistiche inserite nel calendario SCI-O della FISO

6.3.5 Formazione.

6.3.5.1 I corsi per il conseguimento del ruolo di omologatore SCI-O sono organizzati dalla FISO di norma ogni due anni e non più di una volta all'anno.

I corsi per omologatore SCI-O devono essere diretti da un Maestro SCI-O.

6.3.5.2 Nei corsi per omologatori SCI-O dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- Norme IOF per la produzione delle carte topografiche SCI-O
- caratteristiche delle carte SCI-O
- problematiche e casistica nella omologazione di impianti SCI-O
- modalità di omologazione delle carte SCI-O

6.3.5.3 La durata di un corso per omologatore SCI-O non deve essere inferiore a 4 ore

6.3.5.4 I corsi per omologatori SCI-O possono essere inseriti nei corsi per omologatori CO, come specializzazione.

6.3.6 Aggiornamento

Gli omologatori di impianti SCI-O devono partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni

6.4 DELEGATO FISO SCI-O

6.4.1 compiti.

Ha il compito di rappresentare la Federazione nelle gare di sci orientamento nazionali e internazionali organizzate in Italia, e di verificare il rispetto dei regolamenti.

6.4.2 attività.

Il delegato FISO SCI-O svolge la propria attività nell'ambito delle gare nazionali o internazionali inserite nel calendario SCI-O della FISO.

6.4.3 Inquadramento.

Il delegato FISO SCI-O viene inquadrato nei quadri tecnici nazionali mediante provvedimento del Consiglio Federale, previa specifica domanda e frequenza di un corso.

Il bando per l'inserimento nei quadri di delegato FISO avviene di norma ogni 2 anni.

6.4.4 Requisiti.

Per accedere al corso per il conseguimento del ruolo di delegato FISO è necessario:

6.4.4.1 aver superato il 18° anno di età

6.4.4.2 essere inquadrato da almeno due anni nel ruolo di direttore di gara SCI-O

6.4.4.3 aver diretto almeno 3 gare di sci orientamento (di cui 2 regionali)

6.4.4.4 essere stato classificato in almeno 5 gare SCI-O (di cui 1 all'estero), in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

6.4.5 Formazione.

6.4.5.1 I corsi per il conseguimento del ruolo di delegato FISO SCI-O sono organizzati dalla Commissione Nazionale Formazione.

I corsi per delegato FISO devono essere diretti da un Maestro SCI-O.

6.4.5.2 Nei corsi per delegato FISO SCI-O dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- compiti e responsabilità di un delegato FISO
- Regolamento Tecnico federale
- permessi, assicurazioni, sicurezza
- fattori di annullamento di una gara SCI-O o di una categoria SCI-O

6.4.5.3 La durata di un corso per delegato FISO SCI-O non deve essere inferiore a 8 ore (I corsi per Delegati SCI-O possono essere inseriti nei corsi per Direttori di gara SCI-O, come specializzazione)

6.4.6. Aggiornamento

I Delegati FISO SCI-O devono partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni.

ART.7 SCI ORIENTAMENTO (SCI-O): QUADRI TECNICI REGIONALI

7.1 ISTRUTTORE SCI-O

7.1.1 Compiti.

Ha il compito di insegnare l'uso degli strumenti (carta e bussola) e le tecniche per orientarsi **con gli sci da fondo**, e avviare alla pratica dello sci orientamento.

7.1.2 Attività.

L'attività dell'Istruttore SCI-O si svolge nelle società sportive affiliate alla FISO, nei corsi regionali di base e di introduzione all'agonismo. L'Istruttore può essere anche chiamato a collaborare ad iniziative di formazione promosse dalla FISO in ambito nazionale.

7.1.3 Inquadramento.

L' Istruttore SCI-O viene inquadrato nei quadri tecnici regionali SCI-O mediante delibera del Comitato Regionale o del Delegato della regione dove l'istruttore risiede (in caso di mancanza di referenti sarà deliberato dal Consiglio federale), previa specifica domanda, frequenza di un corso di preparazione e superamento di un esame.

Il bando per l'inserimento nei quadri di istruttore avviene di norma ogni 2 anni.

7.1.4 Requisiti.

Per accedere al corso ed all'esame per il conseguimento del ruolo di Istruttore SCI-O è necessario:

7.1.4.1 aver superato il 18° anno di età

7.1.4.2 essere tesserato da almeno due anni presso una società sportiva affiliata alla FISO

7.1.4.3 essere stato classificato in almeno 10 gare SCI-O (di cui almeno 3 di livello nazionale o internazionale), in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

7.1.4.4 avere una dichiarazione di capacità rilasciata da un maestro FISI di sci da fondo

7.1.5 Formazione.

7.1.5.1. I corsi per il conseguimento del ruolo di Istruttore SCI-O sono organizzati dai Comitati Regionali, ciascuno per il proprio territorio.

I corsi per istruttori devono essere diretti da un Maestro SCI-O.

7.1.5.2 Nei corsi per istruttori SCI-O dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- compiti e responsabilità di un istruttore SCI-O
- organizzazione di un corso di base o di incontri informativi.
- cartografia generale e caratteristiche delle carte topografiche SCI-O.
- la bussola: storia, funzionamento, uso.
- tecnica base di orientamento con gli sci
- metodologia e didattica, valutazione delle difficoltà
- progressione e classificazione degli esercizi
- regolamenti federali
- le discipline FISO (CO, MTB-O, SCI-O, TRAIL-O)
- vari tipi di gare SCI-O
- organizzazione di una gara SCI-O
- tracciamento, posa dei punti di una gara SCI-O
- simbologia internazionale
- permessi, sicurezza, assicurazioni
- aspetti infortunistici nello sci orientamento.
- meccanica e caratteristiche costruttive dello sci da fondo

7.1.5.3 La durata di un corso per istruttori SCI-O non deve essere inferiore a 34 ore di cui 24 di teoria e 10 di pratica (distribuite in minimo 5 giornate ed in uno o più periodi)

7.1.5.4 Tirocinio.

- potrà consistere nella collaborazione in organizzazione di allenamenti per atleti agonisti SCI-O, in raduni nazionali o regionali, nella preparazione di gruppi di atleti agonisti appartenenti ad una società sportiva o formatisi spontaneamente.
- Sono esclusi i tirocini fondati su programmi rivolti a singoli atleti.
- Il tirocinio non può avere durata inferiore a 6 giornate, distribuite in non più di 12 mesi.
- Il tirocinio deve essere coordinato da un allenatore SCI-O o da un Maestro SCI-O con funzione di tutor.
- Il progetto del tirocinio, con il relativo calendario, deve essere redatto in forma scritta, e sottoscritto dal tutor.
- Il progetto di tirocinio, sottoscritto dal tutor, deve essere approvato dalla Commissione Nazionale Formazione prima della presentazione della domanda di inquadramento nel ruolo di allenatore nazionale.

7.1.6 Esami

7.1.6.1 Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di Istruttore SCI-O sono affidati ad una Commissione d'esame composta da un Maestro SCI-O, un allenatore regionale SCI-O ed un istruttore SCI-O, nominati dal Comitato Regionale organizzatore. Essi consistono in una prova scritta, una prova orale e una prova pratica.

7.1.6.2 La prova scritta dovrà riguardare i temi indicati al punto 7.1.5.2 e prevedere un questionario con domande aperte o chiuse, ed una serie di esercizi scritti (valutazione di un tracciato o di alcuni tratti, tracciamento di alcuni punti, tracciamento di un esercizio, descrizione internazionale, individuazione di punti su una cartina, soluzione di un ricorso post gara, ecc.).

La prova scritta sarà valutata dalla Commissione d'esame con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame).

7.1.6.3 Il colloquio sarà sostenuto davanti alla Commissione d'esame e verterà sui temi indicati al punto 7.1.5.2 e sull'analisi della prova scritta del candidato. Il colloquio sarà valutato con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame)

7.1.6.4 La prova pratica dovrà appurare se il candidato possiede capacità di

- navigazione con gli sci da fondo e la carta topografica
- individuazione di punti geografici
- rilocalizzazione di se
- uso della bussola
- collocazione di punti di controllo per una gara di SCI-O e relativa descrizione con simbologia internazionale
- organizzazione sul campo di un arrivo o di una partenza SCI-O

La prova potrà essere limitata anche ad una sola di queste capacità.

Durante la prova pratica non sono valutate le qualità agonistiche ma è richiesta una velocità di navigazione di almeno 12 minuti per chilometro sforzo.

La prova pratica avrà esito positivo se l'esercizio proposto è stato svolto nei tempi richiesti, avrà invece esito negativo se l'esercizio non è stato svolto o se è stato svolto in tempi superiori a quelli richiesti.

Il superamento della prova pratica è condizione necessaria per partecipare alla prova scritta ed a quella orale.

7.1.6.5 Il superamento dell'esame si ottiene con il superamento della prova pratica e con il conseguimento di almeno 70 punti (70% del punteggio massimo ottenibile dalla somma dei punteggi della prova scritta e della prova orale).

7.1.7 Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni alla Commissione Formazione Nazionale.

7.1.8 Aggiornamento

Gli istruttori SCI-O devono partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni.

7.2 ALLENATORE REGIONALE SCI-O

7.2.1 Compiti.

Ha il compito di sviluppare le doti atletiche, tecniche e psicologiche di un agonista di Sci orientamento.

7.2.2 Attività.

L'attività dell'allenatore regionale SCI-O si svolge nelle società sportive affiliate alla FISO e nei corsi regionali SCI-O di perfezionamento agonistico. L'allenatore regionale può essere anche chiamato a collaborare ad iniziative promosse dalla FISO in ambito nazionale.

L'allenatore regionale SCI-O può allenare rappresentative regionali SCI-O.

7.2.3 Inquadramento.

L'allenatore regionale SCI-O viene inquadrato nei quadri tecnici regionali mediante delibera del Comitato Regionale o del Delegato della regione dove risiede (in caso di mancanza di referenti sarà deliberato dal Consiglio federale), previa specifica domanda, frequenza di un corso di preparazione, svolgimento di un tirocinio e superamento di un esame.

Il bando per l'inserimento nei quadri di allenatore regionale SCI-O avviene di norma ogni 2 anni.

7.2.4 Requisiti.

Per accedere al corso ed all'esame per il conseguimento del ruolo di allenatore regionale SCI-O è necessario:

7.2.4.1 aver superato il 18° anno di età

7.2.4.2 essere in regola con la tessera FISO

7.2.4.3 possedere una buona e sana costituzione fisica comprovata da certificato medico.

7.2.4.4 essere inquadrato nel ruolo di istruttore SCI-O

7.2.4.5 essere inquadrato nel ruolo di tracciatore SCI-O

7.2.4.6 essere stato classificato in almeno 10 gare SCI-O, in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

7.2.5 Formazione.

7.2.5.1 I corsi per il conseguimento del ruolo di allenatore regionale SCI-O sono organizzati dai Comitati Regionali, ciascuno per il proprio territorio.

I corsi per allenatore regionale SCI-O devono essere diretti da un Maestro SCI-O che sia iscritto anche nei quadri tecnici degli allenatori regionali SCI-O.

7.2.5.2 Nei corsi per allenatore regionale SCI-O dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- compiti e responsabilità di un allenatore regionale SCI-O
- caratteristiche tecniche, fisiologiche e psicologiche dello SCI-O
- principi di teoria dell'allenamento SCI-O
- capacità tecniche allenabili nello sci orientamento
- esercizi per lo sviluppo della tecnica agonistica SCI-O
- programmazione dell'allenamento tecnico SCI-O
- programmazione dell'allenamento atletico SCI-O
- programmazione dell'allenamento mentale SCI-O
- tecniche agonistiche e tattica nella SCI-O
- organizzazione di un corso di perfezionamento SCI-O.
- valutazione delle capacità dell'orientista SCI-O.
- aspetti infortunistici nello sci orientamento.
- l'alimentazione nell'attività sportiva intensiva
- meccanica e caratteristiche costruttive dello sci da fondo
- doping e salute

7.2.5.3 La durata di un corso per allenatore regionale SCI-O non deve essere inferiore a 34 ore di cui 20 di teoria e 14 di pratica (distribuite in minimo 5 giornate)

7.2.5.4 tirocinio.

- potrà consistere nella collaborazione in organizzazione di allenamenti per atleti agonisti SCI-O, in raduni nazionali o regionali, nella preparazione di gruppi di atleti agonisti SCI-O appartenenti ad una società sportiva o formatisi spontaneamente.
- Sono esclusi i tirocini fondati su programmi rivolti a singoli atleti.
- Il tirocinio non può avere durata inferiore a 6 giornate, distribuite in non più di 12 mesi.
- Il tirocinio deve essere coordinato da un allenatore SCI-O o da un Maestro SCI-O con funzione di tutor.
- Il progetto del tirocinio, con il relativo calendario, deve essere redatto in forma scritta, e sottoscritto dal tutor.
- Il progetto di tirocinio, sottoscritto dal tutor, deve essere approvato dalla Commissione Nazionale Formazione prima della presentazione della domanda di inquadramento nel ruolo di allenatore nazionale.

7.2.6 Esami

7.2.6.1 Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di allenatore regionale SCI-O sono affidati ad una Commissione d'esame composta da un Maestro SCI-O iscritto nei quadri degli allenatori regionali SCI-O e da almeno due allenatori SCI-O nominati dal Comitato Regionale organizzatore.

Essi consistono in una prova scritta, una prova orale e una prova pratica.

7.2.6.2 La prova scritta dovrà riguardare i temi indicati al punto 7.2.5.2 e prevedere un questionario con domande aperte o chiuse, ed una serie di esercizi scritti (tracciamento di un esercizio in relazione a particolari qualità tecniche da allenare, correzione di difetti tecnici, valutazione di un programma di allenamento, organizzazione di un corso, soluzione di problemi legati all'allenamento, ecc.). La prova scritta sarà valutata dalla Commissione d'esame con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame).

7.2.6.3 Il colloquio sarà sostenuto davanti alla Commissione d'esame e verterà sui temi indicati al punto 7.2.5.2 e sull'analisi della prova scritta del candidato. Il colloquio sarà valutato con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame).

7.2.6.4 La prova pratica dovrà appurare se il candidato è in grado di organizzare o eseguire un esercizio per lo sviluppo di qualità tecniche come ad es.

- punti di attacco
- cambi di velocità
- cambi di tecnica
- sensibilizzazione alle curve di livello
- valutazione delle distanze ed esercizi multiscala
- esercizi con carte parziali
- lettura in corsa
- memorizzazione
- azimut in corsa
- deviazione controllata
- interpretazione della sensibilità e dei criteri di rilievo di una carta
- ecc.

La prova potrà essere limitata anche ad una sola di queste capacità tecniche.

Durante la prova pratica non sono valutate le qualità agonistiche ma è richiesta una velocità di navigazione di almeno 12 minuti per chilometro sforzo.

La prova pratica avrà esito positivo se l'esercizio proposto è stato svolto nei tempi richiesti, avrà invece esito negativo se l'esercizio non è stato svolto o se è stato svolto in tempi superiori a quelli richiesti.

Il superamento della prova pratica è condizione necessaria per partecipare alla prova scritta ed a quella orale.

7.2.6.5 Il superamento dell'esame si ottiene con il superamento della prova pratica e con il conseguimento di almeno 70 punti (70% del punteggio massimo ottenibile dalla somma dei punteggi della prova scritta e della prova orale).

7.2.7 Ricorsi

Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni alla Commissione Formazione Nazionale.

7.2.8 Aggiornamento

Gli allenatori regionali SCI-O dovranno partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni

7.3 TRACCIATORE SCI-O

7.3.1 Compiti.

Predisporre i tracciati SCI-O, ovvero decidere l'ubicazione della partenza e dei punti di controllo delle gare di Sci orientamento, individuali o a staffetta, di qualsiasi tipo e livello. Predisporre le griglie di partenza in collaborazione con il Direttore di gara, sovrintendere alla stampa dei tracciati SCI-O sulla carta e predisporre la descrizione dei punti.

7.3.2 Attività.

L'attività del tracciatore SCI-O si svolge nell'ambito delle gare SCI-O inserite nel calendario FISO.

7.3.3 Inquadramento.

Il tracciatore SCI-O viene inquadrato nei quadri tecnici SCI-O regionali mediante delibera del Comitato Regionale o del Delegato della regione dove l'istruttore risiede (in caso di mancanza di referenti sarà deliberato dal Consiglio federale), previa specifica domanda, frequenza di un corso di preparazione, effettuazione di un tirocinio e superamento di un esame.

Il bando per l'inserimento nei quadri di tracciatore SCI-O avviene di norma ogni 2 anni.

7.3.4 Requisiti.

Per accedere al corso ed all'esame per il conseguimento del ruolo di tracciatore SCI-O è necessario:

7.3.4.1 aver superato il 18° anno di età

7.3.4.2 essere tesserato da almeno due anni presso una società sportiva affiliata alla FISO

7.3.4.3 essere stato classificato in almeno 5 gare SCI-O (di cui 1 a carattere internazionale), in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

7.3.5 Formazione.

7.3.5.1 I corsi per il conseguimento del ruolo di tracciatore SCI-O sono organizzati dai Comitati Regionali, ciascuno per il proprio territorio.

I corsi per tracciatore SCI-O devono essere diretti da un Maestro SCI-O.

7.3.5.2 Nei corsi per tracciatore SCI-O dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- compiti e responsabilità di un tracciatore SCI-O
- caratteristiche delle carte topografiche SCI-O a norma I.O.F.
- norme internazionali e regolamenti inerenti ai percorsi SCI-O.
- caratteristiche di un punto di controllo SCI-O
- idoneità dei punti nelle gare SCI-O
- fattori di difficoltà
- caratteristiche di un tratto
- tecniche di navigazione
- il percorso di gara

- caratteristiche di un percorso in rapporto alla categoria
- tipi di gara
- tipi di partenza
- caratteristiche del luogo di partenza
- Ristori, controlli, punti radio, assistenza medica sul percorso
- controllo elettronico e gestione informatica dei percorsi
- I pericoli
- Progettazione e frequenza ai punti
- i percorsi a staffetta
- descrizione dei punti e preparazione delle cartine
- errori da evitare

7.3.5.3 La durata di un corso per tracciatore SCI-O non deve essere inferiore a 24 ore di cui 14 di teoria e 10 di pratica distribuite in minimo 4 giornate ed in uno o più periodi,

7.3.5.4 tirocinio.

- potrà consistere nella collaborazione come controllore in Gare nazionali o tracciatore in gare regionali SCI-O, in raduni nazionali o regionali.

- Il tirocinio deve essere coordinato da un tracciatore SCI-O o da un Maestro SCI-O con funzione di tutor.

- Il progetto del tirocinio, con il relativo calendario, deve essere redatto in forma scritta, e sottoscritto dal tutor.

- Il progetto di tirocinio, sottoscritto dal tutor, deve essere approvato dalla Commissione Nazionale Formazione prima della presentazione della domanda di inquadramento nel ruolo di allenatore nazionale.

7.3.6 Esami

7.3.6.1 Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di tracciatore SCI-O sono affidati ad una Commissione d'esame composta da un Maestro SCI-O e da due tracciatori SCI-O nominati dal Comitato Regionale organizzatore.

Essi consistono in una prova scritta, una prova orale e una prova pratica.

7.3.6.2 La prova scritta dovrà riguardare i temi indicati al punto 7.3.5.2 e prevedere un questionario con domande aperte o chiuse, ed una serie di esercizi scritti (valutazione di un tracciato o di alcuni tratti, valutazione di alcuni punti, descrizione internazionale, individuazione di punti su una cartina, valutazione di un percorso di gara, regolamenti, ecc.).

La prova scritta sarà valutata dalla Commissione d'esame con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame).

7.3.6.3 Il colloquio sarà sostenuto davanti alla Commissione d'esame e verterà sui temi indicati al punto 7.3.5.2 e sull'analisi della prova scritta del candidato.

Il colloquio sarà valutato con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame)

7.3.6.4 La prova pratica dovrà appurare se il candidato possiede capacità di

- navigazione sul terreno con gli sci da fondo e la carta topografica
- individuazione di punti geografici
- rilocalizzazione di se
- uso della bussola
- collocazione di punti di controllo
- descrizione con simbologia internazionale
- valutazione di un luogo per una partenza SCI-O

La prova potrà essere limitata anche ad una sola di queste capacità.

Durante la prova pratica non sono valutate le qualità agonistiche ma è richiesta una velocità di navigazione di almeno 12 minuti per chilometro sforzo.

La prova pratica avrà esito positivo se l'esercizio proposto è stato svolto nei tempi richiesti, avrà invece esito negativo se l'esercizio non è stato svolto o se è stato svolto in tempi superiori a quelli richiesti.

Il superamento della prova pratica è condizione necessaria per partecipare alla prova scritta ed a quella orale.

7.3.6.5 Il superamento dell'esame si ottiene con il superamento della prova pratica e con il conseguimento di almeno 70 punti (70% del punteggio massimo ottenibile dalla somma dei punteggi della prova scritta e della prova orale).

7.3.7 Ricorsi

Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni alla Commissione Formazione Nazionale.

7.3.8 Aggiornamento

I tracciatori SCI-O devono partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni.

7.4 DIRETTORE DI GARA SCI-O

7.4.1 compiti.

Ha il compito di organizzare o dirigere una competizione orientistica di sci orientamento di qualsiasi livello.

7.4.2 attività.

Il direttore di gara SCI-O svolge la propria attività nell'ambito delle gare nazionali o internazionali SCI-O inserite nel calendario FISO.

7.4.3 Inquadramento.

Il direttore di gara SCI-O viene inquadrato nei quadri tecnici SCI-O regionali mediante delibera del Comitato Regionale o del Delegato della regione dove risiede (in caso di mancanza di referenti sarà deliberato dal Consiglio federale), previa specifica domanda, frequenza di un corso di preparazione, svolgimento di un tirocinio e superamento di un esame.

Il bando per l'inserimento nei quadri di Direttore di gara SCI-O avviene di norma ogni 2 anni.

7.4.4 Requisiti.

Per accedere al corso ed all'esame per il conseguimento del ruolo di direttore di gara SCI-O è necessario:

7.4.4.1 aver superato il 18° anno di età

7.4.4.2 essere tesserato da almeno due anni presso una società sportiva affiliata alla FISO

7.4.4.3 essere stato classificato in almeno 5 gare SCI-O (di cui 1 all'estero), in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

7.4.5 Formazione.

7.4.5.1 I corsi per il conseguimento del ruolo di direttore di gara SCI-O sono organizzati dai Comitati Regionali, ciascuno per il proprio territorio.

I corsi per direttore di gara SCI-O devono essere diretti da un Maestro SCI-O.

7.4.5.2 Nei corsi per direttore di gara SCI-O dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- compiti e responsabilità di un direttore di gara SCI-O
- Regolamento Tecnico federale
- tipi di gara SCI-O
- tempi organizzativi
- settori e ruoli organizzativi
- organizzazione di una partenza SCI-O
- organizzazione di un arrivo SCI-O
- organizzazione di una staffetta SCI-O
- gestione informatizzata di una gara
- permessi, assicurazioni, sicurezza

- Ristori, controlli, punti radio, assistenza medica sul percorso
- fattori di annullamento di una gara o di una categoria
- aspetti finanziari
- iscrizione ai calendari
- rapporti con le autorità locali ed il territorio
- pubblicità e marketing
- rispetto dell'ambiente

7.4.5.3 La durata di un corso per direttore di gara SCI-O non deve essere inferiore a 21 ore distribuite in minimo 3 giornate

7.4.5.4 tirocinio.

- potrà consistere nella collaborazione in una gara SCI-O tra quelle inserite nel calendario della FISO
- Il tirocinio deve essere coordinato dal Direttore con cui il candidato ha collaborato, o da un Maestro SCI-O, con funzione di tutor.
- Il progetto del tirocinio, con il relativo calendario, deve essere redatto in forma scritta, e sottoscritto dal tutor.
- Il progetto di tirocinio, sottoscritto dal tutor, deve essere approvato dalla Commissione Nazionale Formazione prima della presentazione della domanda di inquadramento nel ruolo di allenatore nazionale.

7.4.6 Esami

7.4.6.1 Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di direttore di gara SCI-O sono affidati ad una Commissione d'esame composta da un Maestro SCI-O e da almeno due direttori di gara SCI-O nominati dal Comitato Regionale organizzatore.
Essi consistono in una prova scritta e una prova orale.

7.4.6.2 La prova scritta dovrà riguardare i temi indicati al punto 7.4.5.2 e prevedere un questionario con domande aperte o chiuse, ed una serie di esercizi scritti (valutazione di uno schema di arrivo, valutazione di organigramma per una gara internazionale, elaborazione del testo di un depliant per una gara internazionale, valutazione di uno schema finanziario contenente entrate e uscite, casi di annullamento, ecc.).
La prova scritta sarà valutata dalla Commissione d'esame con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame).

7.4.6.3 Il colloquio sarà sostenuto davanti alla Commissione d'esame e verterà sui temi indicati al punto 7.4.5.2 e sull'analisi della prova scritta del candidato.
Il colloquio sarà valutato con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame)

7.4.6.4 Il superamento dell'esame si ottiene con il conseguimento di almeno 70 punti (70% del punteggio massimo ottenibile dalla somma dei punteggi della prova scritta e della prova orale).

7.4.7 Ricorsi

Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni alla Commissione Formazione Nazionale.

7.4.8. Aggiornamento

I Direttori di Gara devono partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni

ART.8 MOUNTAIN BIKE ORIENTEERING (MTB-O): QUADRI TECNICI NAZIONALI

8.1 MAESTRO MTB-O

8.1.1 compiti.

Ha il compito di dirigere i Corsi di formazione MTB-O della FISO e di presiedere agli esami per l'inquadramento nei Quadri tecnici, limitatamente ai ruoli in cui egli stesso è inquadrato; di sviluppare la ricerca e lo studio nell'ambito della formazione e della didattica.

8.1.2 attività.

L'attività del Maestro MTB-O si svolge in corsi ed esami nazionali o regionali MTB-O, su invito del Consiglio Federale o in collegamento con un Comitato Regionale FISO. Il Maestro MTB-O svolge la propria attività anche nelle Scuole Nazionali, nelle strutture agonistiche e nei Centri federali della FISO.

8.1.3 Inquadramento.

Il Maestro MTB-O viene inquadrato nei quadri tecnici nazionali MTB-O mediante delibera del Consiglio Federale previa formale domanda alla Commissione Formazione, frequenza di specifico corso di preparazione e superamento di un esame.

Il bando per l'inserimento nei quadri di maestro MTB-O avviene di norma ogni due anni.

8.1.4 Requisiti.

Per accedere al corso ed agli esami per il conseguimento del ruolo di Maestro MTB-O è necessario:

8.1.4.1 aver superato il 18° anno di età

8.1.4.2 essere in regola con la tessera FISO

8.1.4.3 essere inquadrati nel ruolo di Istruttore MTB-O.

8.1.4.4 essere inquadrato nel ruolo di Tracciatore MTB-O, Direttore Gara MTB-O,

8.1.4.5 essere stato classificato in almeno 10 gare MTB-O, in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

8.1.5 Formazione.

8.1.5.1 I corsi per il conseguimento del ruolo di Maestro MTB-O sono organizzati a livello nazionale dalla Commissione Formazione della FISO.

8.1.5.2 Nei corsi per maestri MTB-O dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- compiti e responsabilità di un maestro MTB-O
- tipologia e organizzazione dei corsi MTB-O (corsi di base, corsi di specializzazione e corsi per l'inquadramento nei ruoli tecnici)
- progressione didattica e classificazione degli esercizi MTB-O
- programmi di allenamento tecnico e atletico MTB-O
- regolamenti federali
- cartografia MTB-O
- organizzazione gare MTB-O
- tracciamento MTB-O
- problematiche di carattere sanitario e sicurezza
- Regolamento Quadri Tecnici
- Caratteristiche e compiti dei Ruoli Tecnici Federali
- meccanica e caratteristiche costruttive della mountain bike

8.1.5.3 La durata di un corso per maestri MTB-O non deve essere inferiore alle 21 ore di lezione distribuite in almeno tre giorni.

8.1.6 Esami

8.1.6.1 Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di Maestro MTB-O sono affidati ad una Commissione composta da almeno tre Maestri MTB-O nominati dalla Commissione Formazione. Gli esami consistono in una tesi scritta, una prova orale e la valutazione del curriculum dell'attività didattico/sportiva del candidato.

8.1.6.2 La tesi scritta dovrà essere realizzata su uno dei temi indicati dalla Commissione Formazione al momento della pubblicazione del bando che dovrà avvenire con almeno quattro mesi di anticipo dalla data del colloquio.

La tesi dovrà essere realizzata tenendo conto delle indicazioni espresse dalla Commissione e fatta pervenire in federazione almeno 30 giorni prima della data del colloquio.

La tesi scritta sarà valutata dalla Commissione d'esame con un massimo di 25 punti (25% della valutazione massima complessiva d'esame).

8.1.6.3 Il colloquio sarà sostenuto davanti alla Commissione d'esame e verterà sui seguenti argomenti:

- analisi della tesi elaborata dal candidato
- compiti del Maestro MTB-O FISO
- Regolamento Quadri Tecnici
- Caratteristiche e compiti dei Ruoli Tecnici Federali
- Problematiche inerenti all'organizzazione dei corsi FISO
- problematiche inerenti all'organizzazione delle gare MTB-O
- problematiche inerenti al tracciamento dei percorsi MTB-O
- problematiche inerenti alla cartografia
- problematiche inerenti alla sicurezza ed agli aspetti sanitari
- meccanica e caratteristiche costruttive della mountain bike

Il colloquio sarà valutato con un massimo di 45 punti (45% della valutazione massima complessiva d'esame).

8.1.6.4 Il curriculum dovrà indicare l'attività formativa svolta dal candidato (corsi, pubblicazioni, conferenze ecc.) e la sua attività sportivo orientistica.

Il curriculum del candidato dovrà essere allegato alla domanda di iscrizione all'esame di Maestro.

Il curriculum sarà valutato dalla Commissione d'esame con un massimo di 30 punti (30% della valutazione massima complessiva d'esame)

8.1.6.5 Il superamento dell'esame si ottiene con il conseguimento di almeno 70 punti (70% del punteggio massimo ottenibile dalla somma dei punti della tesi scritta, del colloquio e della valutazione del curriculum).

8.4.6 Ricorsi

Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni al Giudice Unico Federale.

8.1.8 Aggiornamento

8.2 ALLENATORE NAZIONALE MTB-O

8.2.1 compiti.

Ha il compito di sviluppare ai massimi livelli agonistici le doti atletiche, tecniche e psicologiche di un agonista di Mountain bike orienteering.

8.2.2 attività.

L'attività dell'allenatore nazionale MTB-O si svolge nell'ambito di scuole nazionali, strutture agonistiche centrali e periferiche della FISO, raduni federali e regionali. E' utilizzato per la preparazione di rappresentative nazionali MTB-O e per altre iniziative agonistiche promosse dalla FISO in ambito nazionale.

8.2.3 Inquadramento.

L'allenatore nazionale MTB-O viene inquadrato nei quadri tecnici nazionali MTB-O mediante delibera del Consiglio Federale,

La domanda di inquadramento deve essere inviata alla FISO, corredata da:

- un curriculum dell'attività svolta come allenatore regionale MTB-O,
- un progetto di tirocinio preventivamente approvato dalla Commissione Formazione

Il bando per l'inserimento nei quadri di allenatore nazionale MTB-O avviene di norma ogni 2 anni.

8.2.4 requisiti

Per essere ammessi al ruolo di allenatori nazionali MTB-O è necessario:

8.2.4.1 aver superato il 18° anno di età

8.2.4.2 possedere una buona e sana costituzione fisica comprovata da certificato medico.

8.2.4.3 essere in regola con la tessera FISO

8.2.4.4 essere inquadrato nel ruolo di allenatore regionale dal almeno 2 anni

8.2.4.5 essere stato classificato in almeno 15 gare MTB-O, di cui almeno 5 a carattere internazionale, in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

8.2.4.6 aver svolto il previsto tirocinio con valutazione positiva del tutor

8.2.4.7 Gli atleti ed ex atleti delle nazionali federali sono esonerati dal presentare il curriculum di attività di allenatore regionale MTB-O e possono aspirare al ruolo di allenatore nazionale MTB-O prima che siano trascorsi 2 anni dal conseguimento del ruolo di allenatore regionale MTB-O.

8.2.5 Formazione.

8.2.5.1 La formazione per il conseguimento del ruolo di allenatore nazionale MTB-O consiste in un tirocinio dalle seguenti caratteristiche:

- consistere nella collaborazione in organizzazione di allenamenti per atleti agonisti MTB-O, in raduni nazionali o regionali, nella preparazione di gruppi di atleti agonisti MTB-O appartenenti ad una società sportiva o formatisi spontaneamente.

- Sono esclusi i tirocini fondati su programmi rivolti a singoli atleti.

- Il tirocinio non può avere durata inferiore a 6 giornate (distribuite in non più di 12 mesi).

- Il tirocinio deve essere coordinato da un allenatore nazionale MTB-O, o da un Maestro MTB-O, con funzione di tutor.

- Il progetto del tirocinio, con il relativo calendario, deve essere redatto in forma scritta, e sottoscritto dal tutor.

- Il progetto di tirocinio, sottoscritto dal tutor, deve essere approvato dalla Commissione Nazionale Formazione prima della presentazione della domanda di inquadramento nel ruolo di allenatore nazionale.

8.2.6. Aggiornamento

Gli allenatori nazionali MTB-O devono partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni.

8.3 OMOLOGATORE IMPIANTI MTB-O

8.3.1 compiti.

Ha il compito di omologare le carte topografiche MTB-O prodotte in Italia, rispondenti ai requisiti previsti dalle norme IOF e dai regolamenti della FISO per la cartografia MTB-O.

8.3.2 attività.

L'attività dell'omologatore MTB-O si svolge sul territorio italiano nell'ambito della produzione cartografica FISO secondo le norme IOF.

8.3.3 Inquadramento.

L'omologatore MTB-O viene inquadrato nei quadri tecnici nazionali mediante delibera del Consiglio Federale, previa specifica domanda, frequenza di un corso di preparazione.

Il bando per l'inserimento nei quadri di omologatore impianti MTB-O avviene di norma ogni 2 anni.

8.3.4 Requisiti.

Per accedere al corso ed all'esame per il conseguimento del ruolo di omologatore impianti MTB-O è necessario:

8.3.4.1 aver superato il 18° anno di età

8.3.4.2 essere tesserato da almeno due anni presso una società sportiva affiliata alla FISO

8.3.4.3 essere inquadrato nei ruoli di omologatore CO

8.3.4.4 aver rilevato almeno una carta topografica omologata a norma IOF.

8.3.4.5 aver disputato almeno 5 gare MTB-O

8.3.5 Formazione.

8.3.5.1 I corsi per il conseguimento del ruolo di omologatore MTB-O sono organizzati dalla FISO di norma ogni due anni e non più di una volta all'anno.

I corsi per omologatore MTB-O devono essere diretti da un Maestro MTB-O iscritto nei quadri tecnici degli omologatori MTB-O.

8.3.5.2 Nei corsi per omologatori MTB-O dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- Norme IOF per la produzione delle carte topografiche MTB-O
- caratteristiche delle carte MTB-O
- problematiche e casistica nella omologazione di impianti FISO
- modalità di omologazione delle carte MTB-O

8.3.5.3 La durata di un corso per omologatore MTB-O non deve essere inferiore a 4 ore.

8.3.5.4 I corsi per omologatori MTB-O possono essere inseriti nei corsi per omologatori CO, come specializzazione.

8.3.6 Aggiornamento

Gli omologatori di impianti MTB-O dovranno partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni

8.4 DELEGATO FISO MTB-O

8.4.1 compiti.

Ha il compito di rappresentare la Federazione nelle gare di Mountain bike orienteering nazionali e internazionali organizzate in Italia, e di verificare il rispetto dei regolamenti.

8.4.2 attività.

Il delegato FISO MTB-O svolge la propria attività nell'ambito delle gare nazionali o internazionali MTB-O inserite nel calendario della FISO.

8.4.3 Inquadramento.

Il delegato FISO MTB-O viene inquadrato nei quadri tecnici nazionali MTB-O mediante provvedimento del Consiglio Federale, previa specifica domanda e frequenza di un corso. Il bando per l'inserimento nei quadri di delegato FISO avviene di norma ogni 2 anni.

8.4.4 Requisiti.

Per accedere al corso per il conseguimento del ruolo di delegato FISO è necessario:

8.4.4.1 aver superato il 18° anno di età

8.4.4.2 essere tesserato presso una società sportiva affiliata alla FISO

8.4.4.3 essere inquadrato nel ruolo di direttore di gara MTB-O

8.4.4.4 aver diretto almeno 3 gare di MTB-O (di cui 2 regionali)

8.4.4.5 essere stato classificato in almeno 10 gare MTB-O (di cui almeno 2 a carattere internazionale), in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

8.4.5 Formazione.

8.4.5.1 I corsi per il conseguimento del ruolo di delegato FISO MTB-O sono organizzati dalla Commissione Nazionale Formazione.

I corsi per delegato FISO devono essere diretti da un Maestro FISO MTB-O iscritto.

8.4.5.2 Nei corsi per delegato FISO MTB-O dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- compiti e responsabilità di un delegato FISO
- Regolamento Tecnico federale
- permessi, assicurazioni, sicurezza
- fattori di annullamento di una gara MTB-O o di una categoria MTB-O

8.4.5.3 La durata di un corso per delegato FISO MTB-O non deve essere inferiore a 8 ore distribuite in minimo 2 giornate.

8.4.5.4 I corsi per delegati FISO MTB-O possono essere inseriti nei corsi per Direttori gara MTB-O, come specializzazione

8.4.6 Aggiornamento

I Delegati FISO MTB-O devono partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni.

ART.9 MOUNTAIN BIKE ORIENTEERING (MTB-O): QUADRI TECNICI REGIONALI

9.1 ISTRUTTORE MBT-O

9.1.1 Compiti.

Ha il compito di insegnare l'uso degli strumenti (carta e bussola) e le tecniche per orientarsi in mountain bike, e avviare alla pratica dell'orienteeing mountain bike.

9.1.2 Attività.

L'attività dell'Istruttore MTB-O si svolge nelle società sportive affiliate alla FISO, nei corsi di MTB-O regionali di base e di introduzione all'agonismo. L'Istruttore può essere anche chiamato a collaborare ad iniziative di formazione promosse dalla FISO in ambito nazionale.

9.1.3 Inquadramento.

L'Istruttore MTB-O viene inquadrato nei quadri tecnici MTB-O regionali mediante delibera del Comitato Regionale o del Delegato della regione dove l'istruttore risiede (in caso di mancanza di referenti sarà deliberato dal Consiglio federale), previa specifica domanda, frequenza di un corso di preparazione, svolgimento di un tirocinio e superamento di un esame.

Il bando per l'inserimento nei quadri di istruttore avviene di norma ogni 2 anni.

9.1.4 Requisiti.

Per accedere al corso ed all'esame per il conseguimento del ruolo di Istruttore MTB-O è necessario:

9.1.4.1 aver superato il 18° anno di età

9.1.4.2 essere tesserato presso una società sportiva affiliata alla FISO

9.1.4.3 essere stato classificato in almeno 10 gare MTB-O (di cui almeno 3 a livello nazionale o internazionale), in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

9.1.5 Formazione.

9.1.5.1. I corsi per il conseguimento del ruolo di Istruttore MTB-O sono organizzati dai Comitati Regionali, ciascuno per il proprio territorio.

I corsi per istruttori devono essere diretti da un Maestro MTBO.

9.1.5.2 Nei corsi per istruttori MTB-O dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- compiti e responsabilità di un istruttore MTB-O
- organizzazione di un corso di base o di una serata informativa.
- cartografia generale e caratteristiche delle carte topografiche MTB-O
- la bussola: storia, funzionamento, uso.
- tecnica base di orienteeing mountain bike
- metodologia e didattica, valutazione delle difficoltà
- progressione e classificazione degli esercizi MTB-O
- regolamenti federali
- le discipline FISO (CO, MTB-O, SCI-O, TRAIL-O)
- vari tipi di gare MTB-O
- organizzazione di una gara MTB-O
- tracciamento, posa dei punti di una gara MTB-O
- aspetti infortunistici nell'orientamento in mountain bike
- permessi, sicurezza, assicurazioni
- meccanica e caratteristiche costruttive della mountain bike.

9.1.5.3 La durata di un corso per istruttori MTB-O non deve essere inferiore a 34 ore di cui 24 di teoria e 10 di pratica (distribuite in minimo 5 giornate ed in uno o più periodi)

9.1.5.4 tirocinio.

- potrà consistere nella collaborazione in organizzazione di corsi MTB-O di base o di perfezionamento, o in allenamenti per atleti agonisti MTB-O, in raduni nazionali o regionali, nella preparazione di gruppi di atleti agonisti MTB-O appartenenti ad una società sportiva o formati spontaneamente.

- Sono esclusi i tirocini fondati su programmi rivolti a singoli atleti.

- Il tirocinio non può avere durata inferiore a 6 giornate, distribuite in non più di 12 mesi.
- Il tirocinio deve essere coordinato da un Maestro MTB-O con funzione di tutor.
- Il progetto del tirocinio, con il relativo calendario, deve essere redatto in forma scritta, e sottoscritto dal tutor.
- Il progetto di tirocinio, sottoscritto dal tutor, deve essere approvato dalla Commissione Nazionale Formazione prima della presentazione della domanda di inquadramento nel ruolo di allenatore nazionale.

9.1.6 Esami

9.1.6.1 Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di Istruttore MTB-O sono affidati ad una Commissione d'esame composta da un Maestro MTB-O, un allenatore regionale MTB-O ed un istruttore MTB-O, nominati dal Comitato Regionale organizzatore. Essi consistono in una prova scritta, una prova orale e una prova pratica.

9.1.6.2 La prova scritta dovrà riguardare i temi indicati al punto 9.1.5.2 e prevedere un questionario con domande aperte o chiuse, ed una serie di esercizi scritti (valutazione di un tracciato o di alcuni tratti, tracciamento di alcuni punti, tracciamento di un esercizio, individuazione di punti su una cartina, soluzione di un ricorso post gara, ecc.).

La prova scritta sarà valutata dalla Commissione d'esame con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame).

9.1.6.3 Il colloquio sarà sostenuto davanti alla Commissione d'esame e verterà sui temi indicati al punto 9.1.5.2 e sull'analisi della prova scritta del candidato. Il colloquio sarà valutato con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame)

9.1.6.4 La prova pratica dovrà appurare se il candidato possiede capacità di

- navigazione sul terreno con la mountain bike e la carta topografica
- individuazione di punti geografici
- rilocalizzazione di se
- uso della bussola
- collocazione di punti di controllo e descrizione con simbologia internazionale
- organizzazione sul campo di un arrivo e di una partenza
- prova pratica di manutenzione meccanica della bicicletta

La prova potrà essere limitata anche ad una sola di queste capacità.

Durante la prova pratica non sono valutate le qualità agonistiche ma è richiesta una velocità di navigazione di almeno 8 minuti per chilometro sforzo.

La prova pratica avrà esito positivo se l'esercizio proposto è stato svolto nei tempi richiesti, avrà invece esito negativo se l'esercizio non è stato svolto o se è stato svolto in tempi superiori a quelli richiesti.

Il superamento della prova pratica è condizione necessaria per partecipare alla prova scritta ed a quella orale.

9.1.6.5 Il superamento dell'esame si ottiene con il superamento della prova pratica e con il conseguimento di almeno 70 punti (70% del punteggio massimo ottenibile dalla somma dei punteggi della prova scritta e della prova orale).

9.1.7 Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni alla Commissione Formazione Nazionale.

9.1.8 Aggiornamento

Gli istruttori MTB-O dovranno partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni.

9.2 ALLENATORE REGIONALE MTB-O

9.2.1 Compiti.

Ha il compito di sviluppare le doti atletiche, tecniche e psicologiche di un agonista di orienteering mountain bike.

9.2.2 Attività.

L'attività dell'allenatore regionale MTB-O si svolge nelle società sportive affiliate alla FISO e nei corsi regionali MTB-O di perfezionamento agonistico. L'allenatore regionale MTB-O può essere anche chiamato a collaborare ad iniziative promosse dalla FISO in ambito nazionale.

L'allenatore regionale MTB-O può allenare rappresentative regionali MTB-O.

9.2.3 Inquadramento.

L'allenatore regionale MTB-O viene inquadrato nei quadri tecnici regionali mediante delibera del Comitato Regionale o del Delegato della regione dove risiede (in caso di mancanza di referenti sarà deliberato dal Consiglio federale), previa specifica domanda, frequenza di un corso di preparazione, svolgimento di un tirocinio e superamento di un esame.

Il bando per l'inserimento nei quadri di allenatore regionale MTB-O avviene di norma ogni 2 anni.

9.2.4 Requisiti.

Per accedere al corso ed all'esame per il conseguimento del ruolo di allenatore regionale MTB-O è necessario:

9.2.4.1 aver superato il 18° anno di età

9.2.4.2 essere in regola con la tessera FISO

9.2.4.3 possedere una buona e sana costituzione fisica comprovata da certificato medico.

9.2.4.4 essere inquadrato nel ruolo di istruttore MTB-O

9.2.4.5 essere inquadrato nel ruolo di tracciatore MTB-O

9.2.4.6 essere stato classificato in almeno 10 gare MTB-O, in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

9.2.5 Formazione.

9.2.5.1 I corsi per il conseguimento del ruolo di allenatore regionale MTB-O sono organizzati dai Comitati Regionali, ciascuno per il proprio territorio.

I corsi per allenatore regionale MTB-O devono essere diretti da un Maestro MTB-O che sia iscritto anche nei quadri tecnici degli allenatori regionali MTB-O.

9.2.5.2 Nei corsi per allenatore regionale MTB-O dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- compiti e responsabilità di un allenatore regionale MTB-O
- caratteristiche tecniche, fisiologiche e psicologiche della MTB-O
- principi di teoria dell'allenamento
- capacità tecniche allenabili nel MTB-O
- esercizi per lo sviluppo della tecnica agonistica MTB-O
- programmazione dell'allenamento tecnico MTB-O
- programmazione dell'allenamento atletico MTB-O
- programmazione dell'allenamento mentale MTB-O
- tecniche agonistiche e tattica nella MTB-O
- organizzazione di un corso di perfezionamento MTB-O.
- valutazione delle capacità dell'orientista MTB-O.
- aspetti infortunistici nell'orientamento.
- l'alimentazione nell'attività sportiva intensiva
- doping e salute
- permessi sicurezza, assicurazioni
- meccanica e caratteristiche costruttive della mountain bike

9.2.5.3 La durata di un corso per allenatore regionale MTB-O non deve essere inferiore a 35 ore di cui 20 di teoria e 15 di pratica (distribuite in minimo 5 giornate e in uno o più periodi),

9.2.5.4 Tirocinio

- potrà consistere nella collaborazione in organizzazione di allenamenti per atleti agonisti CO, in raduni nazionali o regionali, nella preparazione di gruppi di atleti agonisti CO appartenenti ad una società sportiva o formatisi spontaneamente.
- Sono esclusi i tirocini fondati su programmi rivolti a singoli atleti.
- Il tirocinio non può avere durata inferiore a 6 giornate, distribuite in non più di 12 mesi.
- Il tirocinio deve essere coordinato da un allenatore MTB-O, o da un Maestro MTB-O, con funzione di tutor.
- Il progetto del tirocinio, con il relativo calendario, deve essere redatto in forma scritta, e sottoscritto dal tutor.
- Il progetto di tirocinio, sottoscritto dal tutor, deve essere approvato dalla Commissione Nazionale Formazione prima della presentazione della domanda di inquadramento nel ruolo di allenatore regionale.

9.2.6 Esami

9.2.6.1 Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di allenatore regionale MTB-O sono affidati ad una Commissione d'esame composta da un Maestro MTB-O iscritto nei quadri degli allenatori regionali MTB-O e da almeno due allenatori MTB-O nominati dal Comitato Regionale organizzatore.

Essi consistono in una prova scritta, una prova orale e una prova pratica.

9.2.6.2 La prova scritta dovrà riguardare i temi indicati al punto 9.2.5.2 e prevedere un questionario con domande aperte o chiuse, ed una serie di esercizi scritti (tracciamento di un esercizio in relazione a particolari qualità tecniche da allenare, correzione di difetti tecnici, valutazione di un programma di allenamento, organizzazione di un corso, soluzione di problemi legati all'allenamento, ecc.). La prova scritta sarà valutata dalla Commissione d'esame con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame).

9.2.6.3 Il colloquio sarà sostenuto davanti alla Commissione d'esame e verterà sui temi indicati al punto 9.2.5.2, sull'analisi della prova scritta e sul tirocinio del candidato.

Il colloquio sarà valutato con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame).

9.2.6.4 La prova pratica dovrà appurare se il candidato è in grado di organizzare o eseguire un esercizio per lo sviluppo di qualità tecniche come ad es.

- punti di attacco
- cambi di velocità
- cambi di tecnica
- valutazione dei dislivelli
- valutazione delle distanze
- esercizi con carte parziali
- lettura in corsa
- memorizzazione
- interpretazione della sensibilità e dei criteri di rilievo di una carta
- ecc.

La prova potrà essere limitata anche ad una sola di queste capacità tecniche.

Durante la prova pratica non sono valutate le qualità agonistiche ma è richiesta una velocità di navigazione di almeno 8 minuti per chilometro sforzo.

La prova pratica avrà esito positivo se l'esercizio proposto è stato svolto nei tempi richiesti, avrà invece esito negativo se l'esercizio non è stato svolto o se è stato svolto in tempi superiori a quelli richiesti.

Il superamento della prova pratica è condizione necessaria per partecipare alla prova scritta ed a quella orale.

9.2.6.5 Il superamento dell'esame si ottiene con il superamento della prova pratica e con il

conseguimento di almeno 70 punti (70% del punteggio massimo ottenibile dalla somma dei punteggi della prova scritta e della prova orale).

9.2.7 Ricorsi

Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni alla Commissione Formazione Nazionale.

9.2.8 Aggiornamento

Gli allenatori regionali MTB-O dovranno partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni

9.3 TRACCIATORE MTB-O

9.3.1 Compiti.

Predisporre i tracciati MTB-O, ovvero decidere l'ubicazione della partenza e dei punti di controllo delle gare di mountain bike orienteering individuali o a staffetta di qualsiasi tipo e livello.

Predisporre le griglie di partenza in collaborazione con il Direttore di gara, sovrintendere alla stampa dei tracciati sulla carta e della percorribilità dei sentieri.

9.3.2 Attività.

L'attività del tracciatore MTB-O si svolge nell'ambito delle gare inserite nel calendario FISO.

9.3.3 Inquadramento.

Il tracciatore MTB-O viene inquadrato nei quadri tecnici regionali mediante delibera del Comitato Regionale o del Delegato della regione dove l'istruttore risiede (in caso di mancanza di referenti sarà deliberato dal Consiglio federale), previa specifica domanda, frequenza di un corso di preparazione, svolgimento di un tirocinio e superamento di un esame.

Il bando per l'inserimento nei quadri di tracciatore MTB-O avviene di norma ogni 2 anni.

9.3.4 Requisiti.

Per accedere al corso ed all'esame per il conseguimento del ruolo di tracciatore MTB-O è necessario:

9.3.4.1 aver superato il 18° anno di età

9.3.4.2 essere tesserato da almeno due anni presso una società sportiva affiliata alla FISO

9.3.4.3 essere stato classificato in almeno 10 gare MTB-O (di cui almeno 2 a carattere internazionale), in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

9.3.5 Formazione.

9.3.5.1 I corsi per il conseguimento del ruolo di tracciatore MTB-O sono organizzati dai Comitati Regionali, ciascuno per il proprio territorio.

I corsi per tracciatore MTB-O devono essere diretti da un Maestro MTB-O.

9.3.5.2 Nei corsi per tracciatore MTB-O dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- compiti e responsabilità di un tracciatore MTB-O
- caratteristiche delle carte MTB-O a norma I.O.F.
- norme internazionali e regolamenti inerenti ai percorsi MTB-O.
- caratteristiche di un punto di controllo
- idoneità dei punti
- fattori di difficoltà della MTB-O
- caratteristiche di un tratto di MTB-O
- tecniche di navigazione
- il percorso di gara
- caratteristiche di un percorso in rapporto alla categoria
- tipi di gara
- tipi di partenza
- caratteristiche del luogo di partenza e di arrivo

- Ristori, controlli, punti radio, assistenza medica sul percorso
- controllo elettronico e gestione informatica dei percorsi
- I pericoli
- Progettazione dei percorsi e frequenza ai punti
- i percorsi a staffetta
- preparazione delle cartine
- errori da evitare

9.3.5.3 La durata di un corso per tracciatore MTB-O non deve essere inferiore a 24 ore di cui 14 di teoria e 10 di pratica distribuite in minimo 4 giornate

9.3.5.4 Tirocinio.

- potrà consistere nella collaborazione come controllore in gare nazionali o internazionali di MBT-O inserite nel calendario FISO, nella collaborazione in allenamenti per atleti agonisti MTB-O, in raduni nazionali o regionali.
- Il tirocinio deve essere coordinato da un tracciatore MTB-O, o da un Maestro MTB-O, con funzione di tutor.
- Il progetto del tirocinio, con il relativo calendario, deve essere redatto in forma scritta, e sottoscritto dal tutor.
- Il progetto di tirocinio, sottoscritto dal tutor, deve essere approvato dalla Commissione Nazionale Formazione prima della presentazione della domanda di inquadramento nel ruolo.

9.3.6 Esami

9.3.6.1 Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di tracciatore MTB-O sono affidati ad una Commissione d'esame composta da un Maestro MTB-O iscritto all'albo tracciatori MTB-O, da almeno due tracciatori MTB-O nominati dal Comitato Regionale organizzatore.

Essi consistono in una prova scritta, una prova orale e una prova pratica.

9.3.6.2 La prova scritta dovrà riguardare i temi indicati al punto 9.3.5.2 e prevedere un questionario con domande aperte o chiuse, ed una serie di esercizi scritti (valutazione di un tracciato o di alcuni tratti, valutazione di alcuni punti, individuazione di punti su una cartina, valutazione di un percorso di gara, regolamenti, ecc.).

La prova scritta sarà valutata dalla Commissione d'esame con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame).

9.3.6.3 Il colloquio sarà sostenuto davanti alla Commissione d'esame e verterà sui temi indicati al punto 9.3.5.2 e sull'analisi della prova scritta del candidato. Il colloquio sarà valutato con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame)

9.3.6.4 La prova pratica dovrà appurare se il candidato possiede capacità di

- navigazione in mountain bike con la carta topografica
- individuazione di punti geografici
- rilocalizzazione di se
- uso della bussola
- collocazione di punti di controllo
- valutazione di un luogo per una partenza o un arrivo MTB-O

La prova potrà essere limitata anche ad una sola di queste capacità.

Durante la prova pratica non sono valutate le qualità agonistiche ma è richiesta una velocità di navigazione di almeno 8 minuti per chilometro sforzo.

La prova pratica avrà esito positivo se l'esercizio proposto è stato svolto nei tempi richiesti, avrà invece esito negativo se l'esercizio non è stato svolto o se è stato svolto in tempi superiori a quelli richiesti.

Il superamento della prova pratica è condizione necessaria per partecipare alla prova scritta ed a quella orale.

9.3.6.5 Il superamento dell'esame si ottiene con il superamento della prova pratica e con il

conseguimento di almeno 70 punti (70% del punteggio massimo ottenibile dalla somma dei punteggi della prova scritta e della prova orale).

9.3.7 Ricorsi

Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni alla Commissione Formazione Nazionale.

9.3.8 Aggiornamento

I tracciatori MTB-O devono partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni.

9.4 DIRETTORE DI GARA MTB-O

9.4.1 compiti.

Ha il compito di organizzare o dirigere una competizione orientistica di mountain bike orienteering di qualsiasi livello.

9.4.2 attività.

Il direttore di gara MTB-O svolge la propria attività nell'ambito delle gare nazionali o internazionali MTB-O inserite nel calendario FISO.

9.4.3 Inquadramento.

Il direttore di gara MTB-O viene inquadrato nei quadri tecnici MTB-O regionali mediante delibera del Comitato Regionale o del Delegato della regione dove risiede (in caso di mancanza di referenti sarà deliberato dal Consiglio federale), previa specifica domanda, frequenza di un corso di preparazione, svolgimento di un tirocinio e superamento di un esame.

Il bando per l'inserimento nei quadri di Direttore di gara MTB-O avviene di norma ogni 2 anni.

9.4.4 Requisiti.

Per accedere al corso ed all'esame per il conseguimento del ruolo di direttore di gara MTB-O è necessario:

9.4.4.1 aver superato il 18° anno di età

9.4.4.2 essere tesserato da almeno due anni presso una società sportiva affiliata alla FISO

9.4.4.3 essere stato classificato in almeno 10 gare MTB-O (di cui almeno 2 a carattere internazionale), in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

9.4.5 Formazione.

9.4.5.1 I corsi per il conseguimento del ruolo di direttore di gara MTB-O sono organizzati dai Comitati Regionali, ciascuno per il proprio territorio.

I corsi per direttore di gara MTB-O devono essere diretti da un Maestro MTB-O.

9.4.5.2 Nei corsi per direttore di gara MTB-O dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- compiti e responsabilità di un direttore di gara MTB-O
- Regolamento Tecnico federale
- tipi di gara MTB-O
- tempi organizzativi
- settori e ruoli organizzativi
- organizzazione di una partenza
- organizzazione di un arrivo
- organizzazione di una staffetta
- gestione informatizzata di una gara
- permessi, assicurazioni, sicurezza
- Ristori, controlli, punti radio, assistenza medica sul percorso
- fattori di annullamento di una gara o di una categoria
- aspetti finanziari
- iscrizione ai calendari
- rapporti con le autorità locali ed il territorio

- pubblicità e marketing
- rispetto dell'ambiente

La durata di un corso per direttore di gara MTB-O non deve essere inferiore a 21 ore distribuite in minimo 3 giornate.

9.4.5.3 tirocinio.

- potrà consistere nella collaborazione in una gara MTB-O nazionale o internazionale inserita nel calendario FISO

- Il tirocinio deve essere coordinato dal direttore di gara con cui collabora, o da un Maestro MTB-O, con funzione di tutor.

- Il progetto del tirocinio, con il relativo calendario, deve essere redatto in forma scritta, e sottoscritto dal tutor.

- Il progetto di tirocinio, sottoscritto dal tutor, deve essere approvato dalla Commissione Nazionale Formazione prima della presentazione della domanda di inquadramento nel ruolo di direttore gara MTB-O.

9.4.6 Esami

9.4.6.1 Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di direttore di gara MTB-O sono affidati ad una Commissione d'esame composta da un Maestro MTB-O e da almeno due direttori di gara MTB-O nominati dal Comitato Regionale organizzatore.

Essi consistono in una prova scritta e una prova orale.

9.4.6.2 La prova scritta dovrà riguardare i temi indicati al punto 9.4.5.2 e prevedere un questionario con domande aperte o chiuse, ed una serie di esercizi scritti (valutazione di uno schema di arrivo, valutazione di organigramma per una gara internazionale, elaborazione del testo di un depliant per una gara internazionale a tappe, valutazione di uno schema finanziario contenente entrate e uscite, casi di annullamento, ecc.). La prova scritta sarà valutata dalla Commissione d'esame con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame).

9.4.6.3 Il colloquio sarà sostenuto davanti alla Commissione d'esame e verterà sui temi indicati al punto 9.4.5.2 e sull'analisi della prova scritta e del tirocinio del candidato.

Il colloquio sarà valutato con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame)

9.4.6.4 Il superamento dell'esame si ottiene con il conseguimento di almeno 70 punti (70% del punteggio massimo ottenibile dalla somma dei punteggi della prova scritta e della prova orale).

9.4.7 Ricorsi

Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni alla Commissione Formazione Nazionale.

9.4.8. Aggiornamento

I Direttori di Gara devono partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni

ART.10 ORIENTEERING DI PRECISIONE (TRAIL-O): QUADRI TECNICI NAZIONALI

10.1 MAESTRO TRAIL-O

10.1.1 compiti.

Ha il compito di dirigere i Corsi di formazione TRAIL-O della FISO e di presiedere agli esami per l'inquadramento nei Quadri tecnici, di sviluppare la ricerca e lo studio nell'ambito della formazione e della didattica.

10.1.2 attività.

L'attività del Maestro TRAIL-O si svolge in corsi ed esami nazionali o regionali su invito del Consiglio Federale o in collegamento con un Comitato Regionale FISO.

Il Maestro TRAIL-O svolge la propria attività anche nelle Scuole Nazionali, nelle strutture agonistiche e nei Centri federali della FISO .

10.1.3 Inquadramento.

Il Maestro TRAIL-O viene inquadrato nei quadri tecnici nazionali mediante delibera del Consiglio Federale previa formale domanda alla Commissione Formazione, frequenza di specifico corso di preparazione.

Il bando per l'inserimento nei quadri di maestro avviene di norma ogni due anni.

10.1.4 Requisiti.

Per accedere al corso per il conseguimento del ruolo di Maestro TRAIL-O è necessario:

10.1.4.1 aver superato il 18° anno di età

10.1.4.2 essere in regola con la tessera FISO

10.1.4.3 essere inquadrato nel ruolo di istruttore TRAIL-O

10.1.4.4 essere inquadrato come Tracciatore TRAIL-O o Direttore Gara TRAIL-O

10.1.4.5 essere stato classificato in almeno 1 gara TRAIL-O, in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F. ed aver collaborato all'organizzazione di almeno una gara TRAIL-O

10.1.4.6 Curriculum

Il curriculum dovrà indicare l'attività formativa svolta dal candidato (corsi, pubblicazioni, conferenze, ruoli nazionali o internazionali, ecc.) e la sua attività sportivo-orientistica.

Il curriculum deve essere allegato alla domanda di inserimento nei ruoli.

10.1.5 Formazione.

10.1.5.1 I corsi per il conseguimento del ruolo di Maestro TRAIL-O sono organizzati a livello nazionale dalla Commissione Formazione della FISO.

10.1.5.2 Nei corsi per maestri TRAIL-O dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- compiti e responsabilità di un maestro TRAIL-O
- tipologia e organizzazione dei corsi TRAIL-O (corsi di base, corsi di specializzazione e corsi per l'inquadramento nei ruoli tecnici)
- classificazione degli esercizi TRAIL-O
- programmi di allenamento tecnico TRAIL-O
- regolamenti federali
- cartografia TRAIL-O
- organizzazione gare TRAIL-O
- tracciamento TRAIL-O
- problematiche di carattere sanitario e sicurezza
- Regolamento Quadri Tecnici
- conoscenza delle tipologie dei diversamente abili

10.1.5.3 La durata di un corso per maestri TRAIL-O non deve essere inferiore alle 18 ore di lezione distribuite in almeno 2 giorni.

10.1.6 Aggiornamento

I maestri TRAIL-O devono partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni.

10.2 ALLENATORE NAZIONALE TRAIL-O

10.2.1 compiti.

Ha il compito di sviluppare ai massimi livelli agonistici le doti tecniche e psicologiche di un agonista di Orienteering di precisione.

10.2.2 attività.

L'attività dell'allenatore nazionale TRAIL-O si svolge nell'ambito di scuole nazionali, strutture agonistiche centrali e periferiche della FISO, raduni federali e regionali.

E' utilizzato per la preparazione di rappresentative nazionali TRAIL-O e per altre iniziative agonistiche promosse dalla FISO in ambito nazionale.

10.2.3 Inquadramento.

L'allenatore nazionale TRAIL-O viene inquadrato nei quadri tecnici nazionali mediante delibera del Consiglio Federale

La domanda di inquadramento deve essere inviata alla FISO, corredata da:
un curriculum dell'attività svolta come allenatore regionale TRAIL-O,

Il bando per l'inserimento nei quadri di allenatore nazionale TRAIL-O avviene di norma ogni 2 anni.

10.2.4 requisiti

Per essere riconosciuti come allenatori TRAIL-O è necessario:

10.2.4.1 aver superato il 18° anno di età

10.2.4.2 essere in regola con la tessera FISO

10.2.4.3 essere inquadrato nel ruolo di allenatore regionale TRAIL-O

10.2.4.4 essere stato classificato in almeno 2 gare di Orienteering di precisione, ed aver collaborato nell'organizzazione di almeno una gara di Orienteering di precisione, tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

10.2.4.5 aver frequentato uno specifico corso nazionale

10.2.5 Formazione.

10.2.5.1 La formazione per il conseguimento del ruolo di allenatore nazionale TRAIL-O consiste in un corso organizzato dalla FISO

10.2.5.2 Il corso per allenatori nazionali TRAIL-O è organizzato dalla Commissione Nazionale e avrà una durata di almeno 12 ore (distribuite in almeno due giornate) su argomenti stabiliti per l'occasione dalla Commissione Nazionale Formazione e comprendenti tra l'altro "analisi di casi" (case work).

10.2.6 Ricorsi

Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni al Giudice Unico.

10.2.7 Aggiornamento

Gli allenatori nazionali TRAIL-O devono partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni.

10.3 OMOLOGATORE IMPIANTI TRAIL-O

10.3.1 compiti.

Ha il compito di omologare le carte topografiche TRAIL-O prodotte in Italia, rispondenti ai requisiti previsti dalle norme IOF e dai regolamenti della FISO per la cartografia TRAIL-O.

10.3.2 attività.

L'attività dell'omologatore TRAIL-O si svolge sul territorio italiano nell'ambito della produzione cartografica TRAIL-O secondo le norme IOF.

10.3.3 Inquadramento.

L'omologatore TRAIL-O viene inquadrato nei quadri tecnici TRAIL-O nazionali mediante delibera del Consiglio Federale, previa specifica domanda, frequenza di un corso di preparazione.

Il bando per l'inserimento nei quadri di omologatore impianti TRAIL-O avviene di norma ogni 2 anni.

10.3.4 Requisiti.

Per accedere al corso per il conseguimento del ruolo di omologatore impianti TRAIL-O è necessario:

10.3.4.1 aver superato il 18° anno di età

10.3.4.2 essere tesserato da almeno due anni presso una società sportiva affiliata alla FISO

10.3.4.3 essere inquadrato nel ruolo di omologatore CO

10.3.4.4 aver rilevato almeno una carta topografica TRAIL-O omologata a norma IOF

10.3.4.5 essere stato classificato in almeno una gara TRAIL-O fra quelle inserite nel calendario FISO o IOF.

10.3.5 Formazione.

10.3.5.1 I corsi per il conseguimento del ruolo di omologatore TRAIL-O sono organizzati dalla FISO di norma ogni due anni.

I corsi per omologatore TRAIL-O devono essere diretti da un Maestro TRAIL-O iscritto nei quadri tecnici degli omologatori TRAIL-O.

10.3.5.2 Nei corsi per omologatori TRAIL-O dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- Norme IOF per le carte topografiche TRAIL-O
- caratteristiche delle carte TRAIL-O
- cartografia dei centri storici
- problematiche e casistica nella omologazione di impianti FISO
- modalità di omologazione delle carte TRAIL-O

10.3.5.3 La durata di un corso per omologatore TRAIL-O non deve essere inferiore a 4 ore. I corsi per omologatori TRAIL-O possono essere inseriti nell'ambito dei corsi per omologatori CO, come specializzazione.

10.3.8 Aggiornamento

Gli omologatori di impianti TRAIL-O dovranno partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni

10.4 DELEGATO FISO TRAIL-O

10.4.1 compiti.

Ha il compito di rappresentare la Federazione nelle gare di Orienteering di precisione nazionali e internazionali organizzate in Italia, e di verificare il rispetto dei regolamenti.

10.4.2 attività.

Il delegato FISO TRAIL-O svolge la propria attività nell'ambito delle gare TRAIL-O nazionali o internazionali inserite nel calendario della FISO.

10.4.3 Inquadramento.

Il delegato FISO TRAIL-O viene inquadrato nei quadri tecnici TRAIL-O nazionali mediante provvedimento del Consiglio Federale, previa specifica domanda e frequenza di un corso.

Il bando per l'inserimento nei quadri di delegato FISO avviene di norma ogni 2 anni.

10.4.4 Requisiti.

Per accedere al corso per il conseguimento del ruolo di delegato FISO TRAIL-O è necessario:

10.4.4.1 aver superato il 18° anno di età

10.4.4.2 essere inquadrato nel ruolo di direttore di gara TRAIL-O

10.4.4.3 aver diretto almeno 1 gare di corsa orientamento

10.4.4.4 essere stato classificato in almeno 1 gara di TRAIL-O, in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

10.4.5 Formazione.

10.4.5.1 I corsi per il conseguimento del ruolo di delegato FISO TRAIL-O sono organizzati dalla Commissione Nazionale Formazione.

I corsi per delegato FISO devono essere diretti da un Maestro FISO TRAIL-O iscritto nei quadri tecnici dei direttori di gara TRAIL-O.

10.4.5.2 Nei corsi per delegato FISO TRAIL-O dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- organizzazione di una gara di TRAIL-O
- compiti e responsabilità di un delegato FISO TRAIL-O
- Regolamento Tecnico federale
- permessi, assicurazioni, sicurezza
- fattori di annullamento di una gara TRAIL-O o di una categoria TRAIL-O

10.4.5.3 La durata di un corso per delegato FISO TRAIL-O non deve essere inferiore a 4 ore. I corsi per delegati FISO TRAIL-O possono essere inseriti nei corsi per Delegati CO, come specializzazione.

ART.11 ORIENTEERING DI PRECISIONE (TRAIL-O): QUADRI TECNICI REGIONALI

11.1 ISTRUTTORE TRAIL-O

11.1.1 Compiti.

Ha il compito di insegnare l'uso di carta e bussola ed avviare alla pratica dell' Orienteering di precisione.

11.1.2 Attività.

L'attività dell'Istruttore TRAIL-O si svolge nelle società sportive affiliate alla FISO, nei corsi regionali TRAIL-O di base e di introduzione all'agonismo. L'Istruttore può essere anche chiamato a collaborare ad iniziative di formazione promosse dalla FISO in ambito nazionale.

11.1.3 Inquadramento.

L' Istruttore TRAIL-O viene inquadrato nei quadri tecnici regionali mediante delibera del Comitato Regionale o del Delegato della regione dove l'istruttore risiede (in caso di mancanza di referenti sarà deliberato dal Consiglio federale), previa specifica domanda, frequenza di un corso di preparazione, svolgimento di un tirocinio e superamento di un esame.

Il bando per l'inserimento nei quadri di istruttore avviene di norma ogni 2 anni.

11.1.4 Requisiti.

Per accedere al corso ed all' esame per il conseguimento del ruolo di Istruttore TRAIL-O è necessario:

11.1.4.1 aver superato il 18° anno di età

11.1.4.2 essere tesserato da almeno due anni presso una società sportiva affiliata alla FISO

11.1.4.3 essere stato classificato in almeno 1 gara TRAIL-O, in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

11.1.5 Formazione.

11.1.5.1. I corsi per il conseguimento del ruolo di Istruttore TRAIL-O sono organizzati dai Comitati Regionali, ciascuno per il proprio territorio.

I corsi per istruttori devono essere diretti da un Maestro TRAIL-O.

11.1.5.2 Nei corsi per istruttori TRAIL-O dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- compiti e responsabilità di un istruttore TRAIL-O
- organizzazione di un corso di base o di incontri informativi.
- cartografia generale e caratteristiche delle carte topografiche TRAIL-O.
- la bussola: storia, funzionamento, uso.
- tecnica base di orientamento di precisione
- conoscenza delle tipologie dei diversamente abili
- metodologia e didattica, valutazione delle difficoltà
- progressione e classificazione degli esercizi
- regolamenti federali
- le discipline FISO (CO, MTB-O, SCI-O, TRAIL-O)
- i percorsi TRAIL-O
- organizzazione di una gara TRAIL-O
- tracciamento, posa dei punti di una gara TRAIL-O
- simbologia internazionale
- permessi, assicurazioni, sicurezza

11.1.5.3 La durata di un corso per istruttori TRAIL-O non deve essere inferiore a 24 ore di cui 14 di teoria e 10 di pratica (distribuite in minimo 3 giornate ed in uno o più periodi)

11.1.5.4 tirocinio.

- potrà consistere nella collaborazione in organizzazione di allenamenti per atleti agonisti TRAIL- , in raduni nazionali o regionali, nella preparazione di gruppi di atleti agonisti

TRAIL-O appartenenti ad una società sportiva o formatisi spontaneamente, in incontri promozionali, corsi di base, ecc.

- Sono esclusi i tirocini fondati su programmi rivolti a singoli atleti.
- Il tirocinio deve essere coordinato con un istruttore TRAIL-O o con un Maestro TRAIL-O con funzione di tutor.
- Il progetto del tirocinio, con il relativo calendario, deve essere redatto in forma scritta, e sottoscritto dal tutor.
- Il progetto di tirocinio, sottoscritto dal tutor, deve essere approvato dalla Commissione Nazionale Formazione prima della presentazione della domanda di inquadramento nel ruolo.

11.1.6 Esami

11.1.6.1 Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di Istruttore TRAIL-O sono affidati ad una Commissione d'esame composta da un Maestro TRAIL-O, un allenatore regionale TRAIL-O ed un istruttore TRAIL-O, nominati dal Comitato Regionale organizzatore.

Essi consistono in una prova scritta, una prova orale e una prova pratica.

11.1.6.2 La prova scritta dovrà riguardare i temi indicati al punto 11.1.5.2 e prevedere un questionario con domande aperte o chiuse, ed una serie di esercizi scritti (valutazione di un tracciato, tracciamento di percorso, descrizione internazionale, individuazione di punti su una cartina, soluzione di un ricorso post gara, ecc.).

La prova scritta sarà valutata dalla Commissione d'esame con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame).

11.1.6.3 Il colloquio sarà sostenuto davanti alla Commissione d'esame e verterà sui temi indicati al punto 11.1.5.2 e sull'analisi della prova scritta e del tirocinio del candidato.

Il colloquio sarà valutato con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame)

11.1.6.4 La prova pratica dovrà appurare se il candidato possiede capacità di

- lettura della carta topografici
- individuazione di punti geografici
- uso della bussola
- collocazione di punti di controllo e descrizione con simbologia internazionale
- organizzazione sul campo di un arrivo e di una partenza per una gara TRAIL-O

La prova potrà essere limitata anche ad una sola di queste capacità.

Durante la prova pratica non sono valutate le qualità agonistiche.

Il superamento della prova pratica è condizione necessaria per partecipare alla prova scritta ed a quella orale.

11.1.6.5 Il superamento dell'esame si ottiene con il superamento della prova pratica e con il conseguimento di almeno 70 punti (70% del punteggio massimo ottenibile dalla somma dei punteggi della prova scritta e della prova orale).

11.1.7 Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni alla Commissione Formazione Nazionale.

11.1.8 Aggiornamento

Gli istruttori TRAIL-O dovranno partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni.

11.2 ALLENATORE REGIONALE TRAIL-O

11.2.1 Compiti.

Ha il compito di sviluppare le doti tecniche e psicologiche di un agonista di Orienteering di precisione

11.2.2 Attività.

L'attività dell'allenatore regionale TRAIL-O si svolge nelle società sportive affiliate alla FISO e nei corsi regionali TRAIL-O di perfezionamento agonistico. L'allenatore regionale

può essere anche chiamato a collaborare ad iniziative promosse dalla FISO in ambito nazionale.

L'allenatore regionale TRAIL-O può allenare rappresentative regionali TRAIL-O.

11.2.3 Inquadramento.

L'allenatore regionale TRAIL-O viene inquadrato nei quadri tecnici TRAIL-O regionali mediante delibera del Comitato Regionale o del Delegato della regione dove risiede (in caso di mancanza di referenti sarà deliberato dal Consiglio federale), previa specifica domanda e frequenza di un corso di preparazione e svolgimento di un tirocinio.

Il bando per l'inserimento nei quadri di allenatore regionale TRAIL-O avviene di norma ogni 2 anni.

11.2.4 Requisiti.

Per accedere al corso per il conseguimento del ruolo di allenatore regionale TRAIL-O è necessario:

11.2.4.1 aver superato il 18° anno di età

11.2.4.2 essere in regola con la tessera FISO

11.2.4.3 essere inquadrato nel ruolo di istruttore TRAIL-O

11.2.4.4 essere inquadrato nel ruolo di tracciatore TRAIL-O

11.2.4.5 essere stato classificato in almeno 2 gare TRAIL-O, in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

11.2.5 Formazione.

11.2.5.1 I corsi per il conseguimento del ruolo di allenatore regionale TRAIL-O sono organizzati dai Comitati Regionali, ciascuno per il proprio territorio.

I corsi per allenatore regionale TRAIL-O devono essere diretti da un Maestro TRAIL-O

11.2.5.2 Nei corsi per allenatore regionale TRAIL-O dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- compiti e responsabilità di un allenatore regionale TRAIL-O
- caratteristiche tecniche, fisiologiche e psicologiche della TRAIL-O
- conoscenza delle tipologie dei diversamente abili
- principi di teoria dell'allenamento tecnico
- capacità tecniche allenabili nell'Orienteering di precisione
- esercizi per lo sviluppo della tecnica agonistica TRAIL-O
- programmazione dell'allenamento tecnico TRAIL-O
- programmazione dell'allenamento mentale TRAIL-O
- valutazione delle capacità dell'orientista TRAIL-O
- permessi, assicurazioni, sicurezza

11.2.5.3 La durata di un corso per allenatore regionale TRAIL-O non deve essere inferiore a 15 ore (di cui 10 di teoria e 5 di pratica distribuite in minimo 2 giornate)

11.2.5.4 tirocinio.

- potrà consistere nella collaborazione in organizzazione di allenamenti per atleti agonisti TRAIL-O, in raduni nazionali o regionali TRAIL-O, nella preparazione di gruppi di atleti agonisti TRAIL-O appartenenti ad una società sportiva o formatisi spontaneamente.

- Sono esclusi i tirocini fondati su programmi rivolti a singoli atleti.

- Il tirocinio deve essere coordinato da un allenatore TRAIL-O, o da un Maestro TRAIL-O, con funzione di tutor.

- Il progetto del tirocinio, con il relativo calendario, deve essere redatto in forma scritta, e sottoscritto dal tutor.

- Il progetto di tirocinio, sottoscritto dal tutor, deve essere approvato dalla Commissione Nazionale Formazione prima della presentazione della domanda di inquadramento nel ruolo di allenatore regionale TRAIL-O.

11.2.8 Aggiornamento

Gli allenatori regionali TRAIL-O dovranno partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni

11.3 TRACCIATORE TRAIL-O

11.3.1 Compiti.

Predisporre i tracciati TRAIL-O, ovvero decidere l'ubicazione della partenza e dei punti di controllo delle gare di Orienteering di precisione, individuali o a staffetta di qualsiasi livello. Sovrintendere alla stampa dei percorsi sulla carta, predisporre la descrizione dei punti e i protocolli per il controllo finale.

11.3.2 Attività.

L'attività del tracciatore TRAIL-O si svolge nell'ambito delle gare TRAIL-O inserite nel calendario FISO.

11.3.3 Inquadramento.

Il tracciatore TRAIL-O viene inquadrato nei quadri tecnici regionali mediante delibera del Comitato Regionale o del Delegato della regione dove risiede (in caso di mancanza di referenti sarà deliberato dal Consiglio federale), previa specifica domanda, frequenza di un corso di preparazione, svolgimento di un tirocinio e superamento di un esame.

Il bando per l'inserimento nei quadri di tracciatore TRAIL-O avviene di norma ogni 2 anni.

11.3.4 Requisiti.

Per accedere al corso ed all'esame per il conseguimento del ruolo di tracciatore TRAIL-O è necessario:

11.3.4.1 aver superato il 18° anno di età

11.3.4.2 essere tesserato da almeno due anni presso una società sportiva affiliata alla FISO

11.3.4.3 essere stato classificato in almeno 2 gare TRAIL-O, in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

11.3.5 Formazione.

11.3.5.1 I corsi per il conseguimento del ruolo di tracciatore TRAIL-O sono organizzati dai Comitati Regionali, ciascuno per il proprio territorio.

I corsi per tracciatore TRAIL-O devono essere diretti da un Maestro TRAIL-O.

11.3.5.2 Nei corsi per tracciatore TRAIL-O dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- compiti e responsabilità di un tracciatore TRAIL-O
- caratteristiche delle carte topografiche TRAIL-O a norma I.O.F.
- norme internazionali e regolamenti inerenti ai percorsi TRAIL-O.
- caratteristiche di un punto di controllo
- idoneità dei punti
- fattori di difficoltà e percorribilità di un territorio
- conoscenza delle tipologie dei diversamente abili
- caratteristiche di un percorso in rapporto alla difficoltà
- i percorsi nei centri storici
- caratteristiche del luogo di partenza
- Ristori, controlli, punti radio, assistenza medica sul percorso
- problematiche di carattere sanitario
- sicurezza
- descrizione dei punti e preparazione delle cartine
- errori da evitare

11.3.5.3 La durata di un corso per tracciatore TRAIL-O non deve essere inferiore a 12 ore (di cui 6 di teoria e 6 di pratica).

11.3.5.4 tirocinio.

- potrà consistere nella collaborazione come controllore in una gara TRAIL-O, o tracciatore in gare promozionali TRAIL-O, o in organizzazione di allenamenti per atleti agonisti TRAIL-O, in raduni nazionali o regionali,

- Il tirocinio deve essere coordinato da un tracciatore TRAIL-O, o da un Maestro TRAIL-O, con funzione di tutor.
- Il progetto del tirocinio, con il relativo calendario, deve essere redatto in forma scritta, e sottoscritto dal tutor.
- Il progetto di tirocinio, sottoscritto dal tutor, deve essere approvato dalla Commissione Nazionale Formazione prima della presentazione della domanda di inquadramento nel ruolo di tracciatore TRAIL-O.

11.3.6 Esami

11.3.6.1 Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di tracciatore TRAIL-O sono affidati ad una Commissione d'esame composta da un Maestro TRAIL-O, da almeno due tracciatori TRAIL-O nominati dal Comitato Regionale organizzatore.

Essi consistono in una prova scritta e una prova pratica.

11.3.6.2 La prova scritta dovrà riguardare i temi indicati al punto 11.3.5.2 e prevedere un questionario con domande aperte o chiuse, ed una serie di esercizi scritti (valutazione di un tracciato TRAIL-O, tracciamento di un percorso TRAIL-O, descrizione internazionale, individuazione di punti su una cartina, regolamenti, ecc.).

La prova scritta sarà valutata dalla Commissione d'esame con un massimo di 50 punti (50% della valutazione massima complessiva d'esame).

11.3.6.3 La prova pratica dovrà appurare se il candidato possiede capacità di

- individuazione di punti geografici
- uso della bussola
- collocazione di punti di controllo
- descrizione con simbologia internazionale
- valutazione di un luogo per una partenza TRAIL-O

La prova potrà essere limitata anche ad una sola di queste capacità.

Durante la prova pratica non sono valutate le qualità agonistiche.

Il superamento della prova pratica è condizione necessaria per partecipare alla prova scritta ed a quella orale.

11.3.6.5 Il superamento dell'esame si ottiene con il superamento della prova pratica e con il conseguimento di almeno il 70% del punteggio massimo ottenibile dalla prova scritta

11.3.7 Ricorsi

Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni alla Commissione Formazione Nazionale.

11.3.8 Aggiornamento

I tracciatori TRAIL-O devono partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni.

11.4 DIRETTORE DI GARA TRAIL-O

11.4.1 compiti.

Ha il compito di organizzare o dirigere una competizione di Orienteering di precisione di qualsiasi livello.

11.4.2 attività.

Il direttore di gara TRAIL-O svolge la propria attività nell'ambito delle gare nazionali o internazionali TRAIL-O inserite nel calendario FISO.

11.4.3 Inquadramento.

Il direttore di gara TRAIL-O viene inquadrato nei quadri tecnici TRAIL-O regionali mediante delibera del Comitato Regionale o del Delegato della regione dove risiede (in caso di mancanza di referenti sarà deliberato dal Consiglio federale), previa specifica domanda, frequenza di un corso di preparazione e svolgimento di un tirocinio.

Il bando per l'inserimento nei quadri di Direttore di gara TRAIL-O avviene di norma ogni 2 anni.

11.4.4 Requisiti.

Per accedere al corso per il conseguimento del ruolo di direttore di gara TRAIL-O è necessario:

11.4.4.1 aver superato il 18° anno di età

11.4.4.2 essere tesserato da almeno due anni presso una società sportiva affiliata alla FISO

11.4.4.3 essere iscritto all'albo Direttori di gara CO

11.4.4.3 essere stato classificato in almeno 2 gare TRAIL-O, in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o I.O.F.

11.4.5 Formazione.

11.4.5.1 I corsi per il conseguimento del ruolo di direttore di gara TRAIL-O sono organizzati dai Comitati Regionali, ciascuno per il proprio territorio.

I corsi per direttore di gara TRAIL-O devono essere diretti da un Maestro TRAIL-O.

11.4.5.2 Nei corsi per direttore di gara TRAIL-O dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- compiti e responsabilità di un direttore di gara TRAIL-O
- Regolamento Tecnico federale
- La gara di TRAIL-O
- tempi organizzativi
- settori e ruoli organizzativi
- organizzazione di una partenza
- organizzazione di un arrivo
- gare a tappe
- gestione informatizzata di una gara
- permessi, assicurazioni, sicurezza
- Ristori, controlli, punti radio, assistenza medica sul percorso
- fattori di annullamento di una gara o di una categoria
- aspetti finanziari
- iscrizione ai calendari
- rapporti con le autorità locali ed il territorio
- pubblicità e marketing
- rispetto dell'ambiente

11.4.5.3 La durata di un corso per direttore di gara TRAIL-O non deve essere inferiore a 4 ore. I corsi per Direttori di gara TRAIL-O possono essere inseriti nei corsi per Direttori di gara CO, come specializzazione.

11.4.5.4 Tirocinio

Al termine del corso di formazione il candidato dovrà effettuare un tirocinio consistente nel collaborare all'organizzazione di una gara nazionale tra quelle inserite nel calendario FISO, da effettuare preliminarmente agli esami (la collaborazione deve essere certificata dal direttore di gara in cui il candidato ha collaborato).

11.4.6. Aggiornamento

I Direttori di Gara TRAIL-O devono partecipare ad almeno un raduno nazionale ogni due anni

ART. 12 TESSERA E DIPLOMA FEDERALE

12.1 L'inquadramento nei Ruoli Tecnici Federali è indicato nella tessera FISO.

12.2 Per l'inserimento nei Ruoli Tecnici Federali è previsto il versamento di una sola quota annuale, stabilita annualmente dal Consiglio Federale.

12.3 A seguito del superamento degli esami previsti nel presente regolamento sarà rilasciato un diploma specifico attestante il conseguimento della relativa qualifica.

12.4 Per l'iscrizione al corso ed all'esame richiesto per l'inquadramento nei Ruoli Tecnici Federali è previsto il versamento di una tassa con importo stabilito di anno in anno dal Consiglio Federale.

ART. 13 CESSAZIONE E SOSPENSIONE DAI RUOLI

L'appartenenza ai ruoli tecnici federali cessa nei seguenti casi:

13.1 Per cessazione di appartenenza alla FISO, secondo quanto previsto dallo Statuto federale

13.2 Per dimissioni scritte

13.3 Per provvedimento del Consiglio Federale da assumere in caso di:

13.3.1 mancato pagamento della quota annuale

13.3.2 violazione dei regolamenti federali.

13.3.3 comportamento contrario alle direttive federali.

13.3.4 ogni altra situazione prevista dai regolamenti FISO o dal CONI, che comporti la radiazione o la sospensione dalla Federazione.

13.4 Per motivi di carattere disciplinare il Consiglio Direttivo può decidere la sospensione temporanea dal ruolo.

ART. 14 REINSERIMENTO NEI RUOLI

Il reinserimento nei ruoli tecnici federali avviene nei seguenti casi:

14.1 Per provvedimento del Consiglio Federale adottato per risoluzione dei fatti che hanno portato alla cessazione o radiazione dal ruolo o per altre ragioni di carattere straordinario

14.2 Per pagamento della tessera e dei relativi arretrati.

14.3 Per decorrenza dei termini di sospensione.